

ISTITUTO GALILEO COMPENSIVO GALILEI di Scorze'

Scuola d'Infanzia

Scuola Primaria

Scuola Secondaria I° Grado



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA
2016-2019



Comune di Scorze'

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "G. Galilei" di Scorzè-Venezia **è stato elaborato** ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano **è stato elaborato** dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 2313/ A32 del 20/10/2015;
- il piano **ha ricevuto il parere favorevole** del collegio dei docenti nella seduta del 13/01/2016;
- il piano **è stato approvato** dal consiglio d'istituto nella seduta del 21/01/2016;
- l'aggiornamento del piano triennale per l'anno scolastico 2016-2017 ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 27/10/2016;
- l'aggiornamento del piano triennale per l'anno scolastico 2016-2017 è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/11/2016;
- il piano **è pubblicato** nel sito della scuola.

Struttura del POF

Organizzazione della scuola

- Il P.T.O.F. pag. 3
- Organigramma pag. 4
- Struttura organizzativa dell'Istituto pag. 5
- Dati identificativi dell'Istituto pag. 10
- Le nostre scuole pag.11
- Fabbisogni pag.12

Finalità Educative

- Mission d'Istituto pag. 16
- Idea di scuola pag. 17
- Area progettuale pag. 18
- Azioni progettuali pag. 20
- Proposte e parerei dal territorio pag. 25
- Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla L.107/15 pag. 28

Autovalutazione d'Istituto

- La valutazione pag. 47
- La valutazione degli apprendimenti pag. 48
- Priorità traguardi ed obiettivi pag. 60
- Piano di miglioramento pag. 60
- Formazione personale pag. 71

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Il regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche di cui al DPR 275/99 così come dichiarato dalla L. 107/2015, impegna ciascuna Istituzione Scolastica autonoma a predisporre il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Si rivolge:

- Ai genitori fornendo elementi sul sistema di servizi messo in atto dalla scuola
- Agli alunni e agli studenti per la costruzione e lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza
- Agli operatori definendo le finalità e gli obiettivi
- Alle istituzioni del territorio in un'ottica di costruzione di patti educativi territoriali

E' soggetto ad adeguamenti per una maggiore funzionalità in relazione alla:

- Razionalizzazione, gestione e valorizzazione delle risorse
- Valutazione e riprogettazione delle esperienze.

IL PTOF

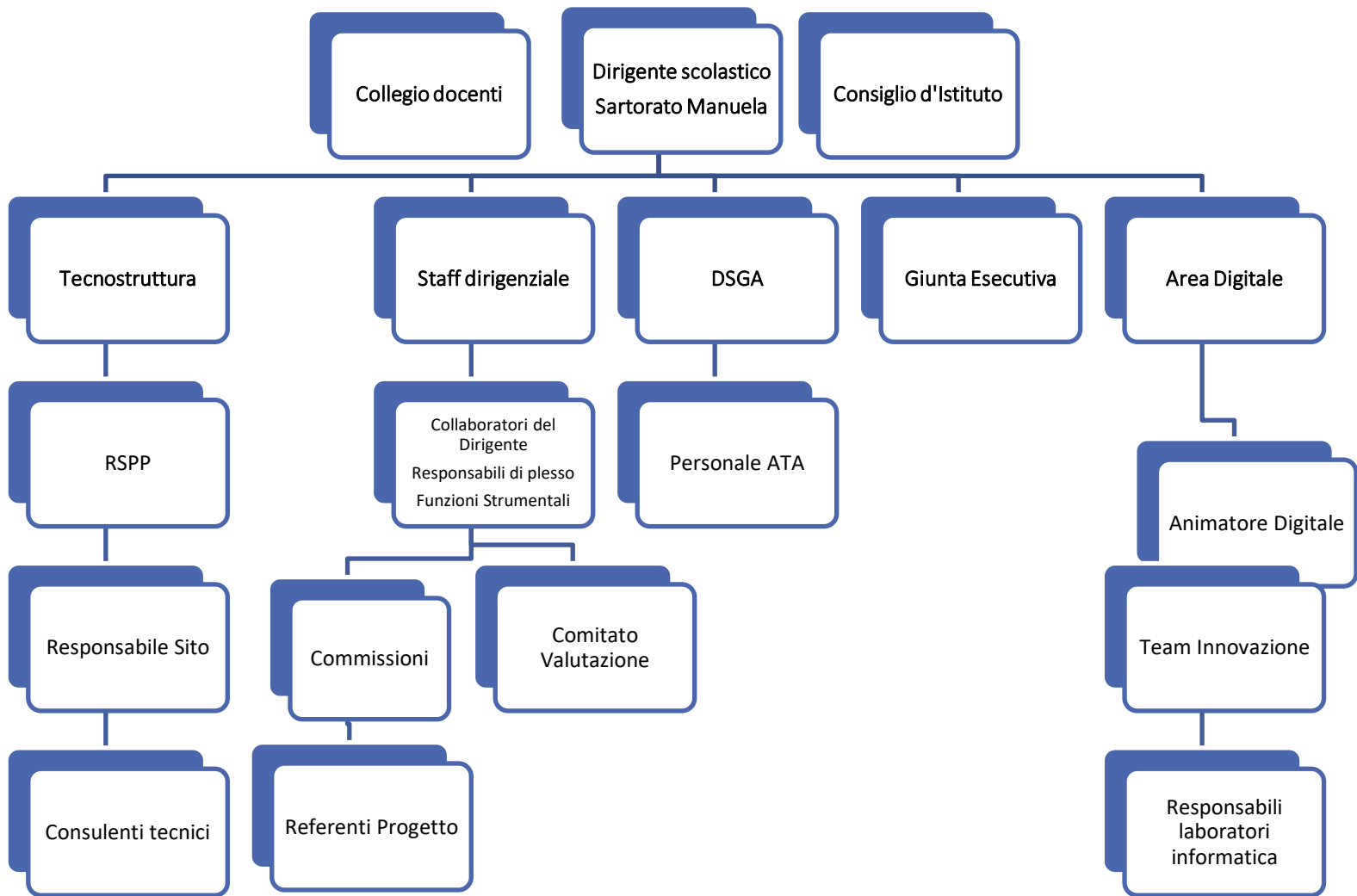
Elabora un progetto unitario di scuola che si fonda sulla:

- Collegialità
- Realizzabilità
- Responsabilità
- Verificabilità.

E' stato redatto in coerenza con quanto previsto da:

- **D.P.R. 08/03/1999 n° 275**, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche"
- **DPCM 07/06/1995**, che sancisce l'obbligo per le istituzioni scolastiche di adottare la "Carta dei servizi della scuola"
- **D.M. 254 del 16/11/2012** "Indicazioni Nazionali per il Curricolo"
- **L. 170/2010 e D.M. 5669/2011** "Disturbi Specifici di Apprendimento"
- **D.M. 27/12/2012 e C.M. n°8 del 06/03/2013** "Bisogni Educativi Speciali e Scuola Inclusiva"
- **DPR 80/2013** Direttiva n°11 del 18/9/2014 e alla **CM 47/2014**: Autovalutazione di Istituto
- **L. 107/13 luglio 2015** "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

ORGANIGRAMMA



STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ISTITUTO

Nell'istituto operano diverse figure professionali, quali il Dirigente Scolastico, i docenti, il personale amministrativo ed ausiliario e i genitori. Ciascun operatore è impegnato nel proseguimento delle finalità che sono proprie della scuola, con il contributo specifico relativo al suo ruolo ed alle sue competenze.

Il Dirigente scolastico si avvale dell'apporto:

- dei suoi collaboratori
- dei fiduciari di plesso
- delle Funzioni Strumentali

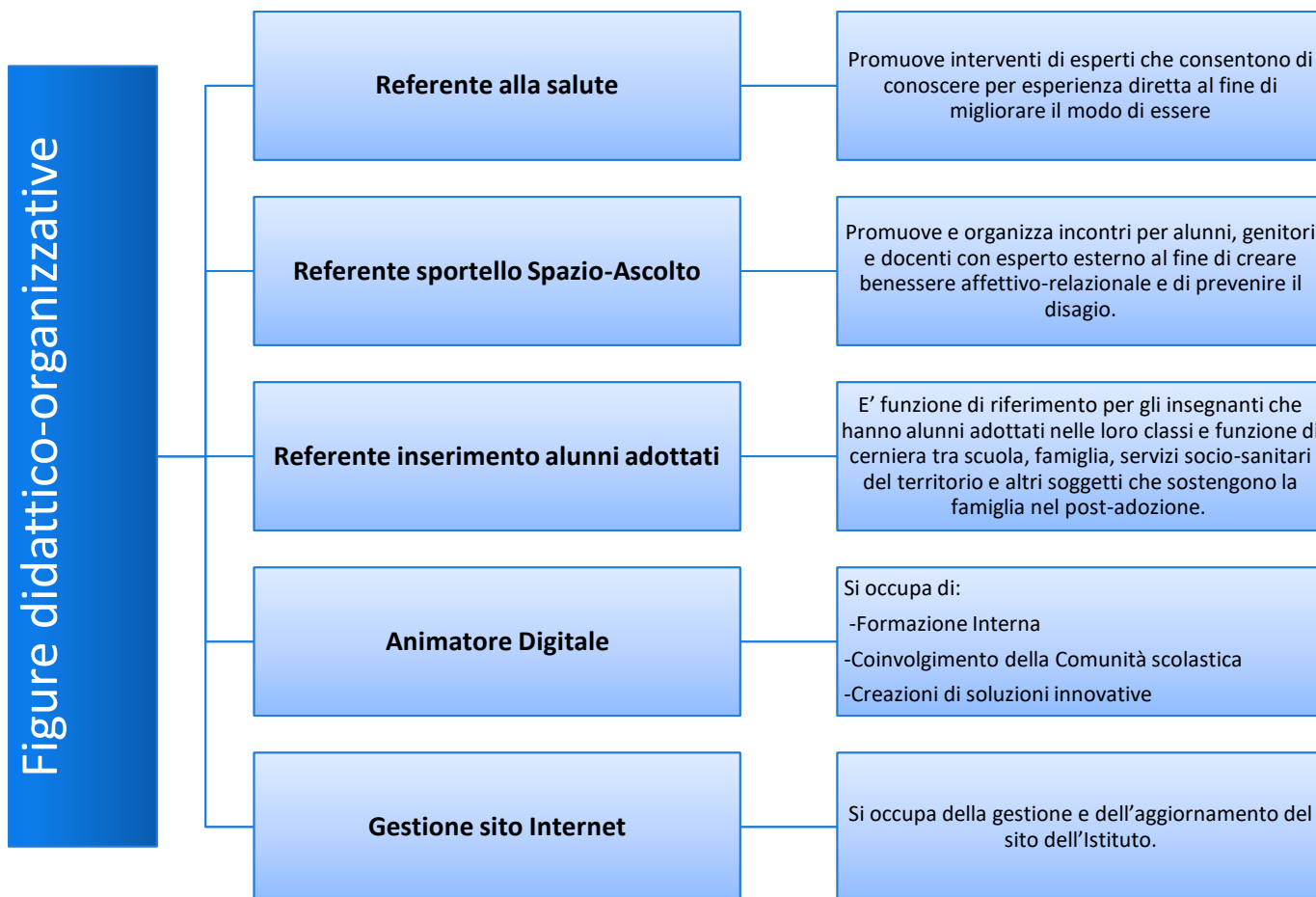
Ai **docenti collaboratori**: è affidato l'incarico di collaborare con il Dirigente Scolastico nella gestione e nel coordinamento delle attività organizzative e pedagogico didattiche dell'Istituto Comprensivo.

Ai **Fiduciari di plesso**: sono demandati compiti di coordinamento dell'attività di plesso e di rappresentanza del plesso verso i genitori, gli Enti, le Associazioni, ecc.

Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola e migliorare la qualità dell'offerta formativa, il Collegio docenti ha identificato le seguenti **Funzioni Strumentali**:

Inclusione Alunni stranieri, interculturalità	Orientamento	Curricolo-progettazione- valutazione	Inclusione e Handicap
<ul style="list-style-type: none"> • Creare le condizioni per attivare un clima relazionale di apertura e dialogo coinvolgente l'intera comunità scolastica • Interventi: <ul style="list-style-type: none"> • Monitorare le problematiche relative all'inserimento degli alunni stranieri nelle classi. • Curare i rapporti con l'Amministrazione Comunale. • Progettare e seguire la realizzazione di laboratori linguistici di italiano L2 	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'analisi delle risorse personali, attraverso l'esplicitazione dell'immagine di sé. • Ampliare le conoscenze sui percorsi di studio e sul mercato del lavoro. • Sostenere il ragazzo nell'elaborazione di strategie atte ad affrontare situazioni nuove 	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare il curricolo verticale relativo alle • competenze trasversali, anche in • riferimento al nuovo modello nazionale di • certificazione delle competenze <ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare Unità di Apprendimento nei tre ordini di scuola per poterne vagliare la validità come strumento operativo della didattica delle competenze. • Elaborare le rubriche valutative • Elaborare e somministrare prove condivise • in entrata e uscita nei vari ordini di scuola • con criteri valutativi uniformi 	<ul style="list-style-type: none"> • Accogliere i nuovi insegnanti di sostegno • Condividere modalità di lavoro e documentazione riguardante l'inclusione. • Curare le relazioni scuola - ULSS – genitori. • Favorire la continuità tra ordini scolastici nel passaggio degli alunni BES.

ALTRE FIGURE DIDATTICO-ORGANIZZATIVE



Il **Dirigente Scolastico** ha i seguenti compiti:

- Rappresenta l'Istituto;
- Assicura il funzionamento generale dell'unità scolastica;
- Promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico;
- Tutela i diritti dell'utenza (diritto all'apprendimento degli alunni, libertà d'insegnamento, libertà di scelta educativa delle famiglie);
- Presiede alla gestione unitaria della scuola;
- E' responsabile della sicurezza d'Istituto;
- E' supervisore:
 - di tutte le commissioni
 - della formulazione dell'orario settimanale delle lezioni (dei docenti e delle classi)
- Procedo alla formazione delle classi e formula l'orario settimanale delle lezioni sulla base dei criteri generali stabiliti dal *Consiglio di Istituto* e dal *Collegio dei Docenti*;
- Cura i rapporti con l'Amministrazione scolastica nelle sue articolazioni centrali e periferiche, con gli Enti Locali;
- Cura l'attività di esecuzione delle norme giuridiche ed amministrative riguardanti gli alunni, i docenti e il personale ATA;
- Impartisce direttive per l'organizzazione e il funzionamento dei servizi amministrativi e generali.

COMMISSIONI

Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola e migliorare la qualità dell'offerta formativa, il Collegio docenti ha identificato alcune aree di lavoro prioritarie, il lavoro è stato quindi delegato ad alcune **commissioni**.

➤ Commissione PTOF

Il gruppo di lavoro, incaricato dal Collegio dei Docenti, ha il compito di redigere il P.T.O.F. (piano triennale dell'offerta formativa), presentando la struttura e le risorse della scuola, le scelte ed i risultati conseguiti in ambito organizzativo, gestionale e didattico. Ha il compito di organizzare il monitoraggio finale di progetti, commissioni, attività varie. Revisiona e aggiorna annualmente il documento.

➤ **Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V.)**

- Punta sul miglioramento degli esiti di ciascun ordine scolastico, per ottenere un miglioramento di sistema dell'Istituto;
- Elabora il metodo di autovalutazione e valutazione interna;
- Sollecita il coinvolgimento della comunità scolastica;
- Si rapporta con il Nucleo Esterno di Valutazione (N.E.V.).

➤ **Commissione inclusione, disabilità, Bisogni Educativi Speciali**

Si occupa di:

- rilevare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- verificare e monitorare le azioni messe in atto dalla scuola;
- redigere il Piano annuale per l'Inclusività, riferito agli alunni BES.

➤ **Commissione intercultura**

Si occupa di:

- promuovere, in ambito scolastico, un clima di pluralismo culturale basato sui valori universali della tolleranza, dell'accettazione e della pace;
- elaborare progetti di accoglienza e di inserimento per alunni stranieri;
- progettare ed organizzare corsi di alfabetizzazione di lingua italiana per alunni ed adulti stranieri.

➤ **Comitato valutazione**

- Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, da 3 docenti, da 2 genitori e da un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale ai sensi del comma 129 dell'art.1 L. 107/2015 ;
- Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 129 dell'art.1 L. 107/2015 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria;
- valuta il servizio su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico;
- esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente.

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

Nel territorio comunale di Scorzè ci sono due Istituti Comprensivi: "G. Galilei" e "A. Martini". L'Istituto Comprensivo "G. Galilei" nasce il 1° settembre 2003 dalla riorganizzazione della Direzione Didattica di Scorzè, che annoverava tutte le scuole primarie del territorio e della Presidenza di Scorzè C.pl e Peseggia.

Attualmente l' Istituto è composto da quattro sedi:

- la Scuola dell'Infanzia "G. Rodari"
- la Scuola Primaria "G. Marconi"
- la Scuola Primaria "I. Nievo"
- la Scuola secondaria di 1° grado "G. Galilei"

CONTESTO IN CUI SI COLLOCA L' ISTITUTO

Scorzè è un comune della città metropolitana di Venezia, le cui origini storiche risalgono all'epoca romana con la sua collocazione nel cosiddetto "Graticolato".

Comprende le frazioni di: Cappella, Gardigiano, Peseggia e Rio San Martino.

Negli anni '50, oltre ad una fiorente attività agricola, si è sviluppata, nella stessa misura, anche una florida attività commerciale ed industriale: "San Benedetto" (acque minerali), negli anni '70 "Aprilia" (moto).

La composizione sociale dell'utenza è assai variegata, anche per quanto riguarda presenze di nuova immigrazione.

Questo Istituto vuole essere luogo di cultura che promuove la formazione dello studente secondo i principi sanciti dalla Costituzione, perseguendo obiettivi di uguaglianza, integrazione e partecipazione consapevole alla vita sociale.

Visto un forte incremento negli ultimi anni, di persone straniere residenti nel comune, la scuola si è attivata con vari progetti al fine di realizzare azioni di inclusione, integrazione e alfabetizzazione per bambini e per adulti.

DENOMINAZIONE SCUOLA	ORDINE DI SCUOLA	NUMERO DI CLASSI	NUMERO DI ALUNNI
"G. RODARI"	SCUOLA DELL'INFANZIA	7	167
"G. MARCONI"	SCUOLA PRIMARIA	20	429
"I. NIEVO"	SCUOLA PRIMARIA	9	162
"G. GALILEI"	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	14	344
TOTALE		50	1102

LE NOSTRE SCUOLE



SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO "G. GALILEI"

14 classi, alunni n. 344

Da lunedì a sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00
Da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00



SCUOLA PRIMARIA "G MARCONI"

20 classi, alunni n.429

Da lunedì a sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.30
Da lunedì a venerdì con due rientri pomeridiani
dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 12.00 alle
ore 16.00

Da lunedì a venerdì con orario a tempo pieno
Dalle ore 8.00 alle ore 16.00

**Apertura anticipata ore 7.30 –
post chiusura ore 13.00**



SCUOLA PRIMARIA "I. NIEVO"

9 classi, alunni n. 162

Da lunedì a sabato dalle ore 8.40 alle ore 12.40
con un rientro pomeridiano

Da lunedì a venerdì con due rientri pomeridiani
**Apertura anticipata ore 8.00 – post chiusura
ore 13.10**



SCUOLA DELL' INFANZIA "G. RODARI"

7 sezioni, alunni n. 167

Da lunedì a venerdì dalle ore 7.55 alle ore 16.00
**Apertura anticipata ore 7.30 post- chiusura
ore 17.20**

FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (PERSONALE DOCENTE) (comma 5)

Ai sensi dell'art.1. comma 5 della Legge 107/2015, questa istituzione scolastica prevede il seguente organico dell'autonomia necessario alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- attività di insegnamento
- attività di potenziamento
- attività di sostegno
- attività di organizzazione, progettazione, coordinamento
- attività di sostituzione dei docenti assenti

ORG. SCUOLA COD. MECC.	A.S.	FABBISOGNO TRIENNIO SCUOLA INFANZIA			CLASSE DI CONCORSO	MOTIVAZIONI
		POSTI COMUNE	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO		
VEAA83601B	16/17	14	2+7h.	////	////	Funzionamento di n. 7 sezioni, inclusione alunni disabili
VEAA83601B	17/18	14	2	////	////	Funzionamento di n. 7 sezioni, inclusione alunni disabili
VEAA83601B	18/19	14	2	////	////	Funzionamento di n. 7 sezioni, inclusione alunni disabili
		FABBISOGNO TRIENNIO SCUOLA PRIMARIA				
VEEE83601L	16/17	40	11+18 h.	4	////	Funzionamento n. 29 classi a tempo pieno e a tempo normale, inclusione alunni disabili, prevenzione DSA, recupero abilità di base (italiano e matematica) Distacco ½ posto docente vicario
VEEE83601L	17/18	41	9	5	////	Funzionamento n. 29 classi a tempo pieno e a tempo normale, inclusione alunni disabili, prevenzione DSA, recupero abilità di base (italiano e matematica) Distacco ½ posto docente vicario

VEEE83601L	18/19	42	6	5	////	Funzionamento n. 29 classi a tempo pieno e a tempo normale, inclusione alunni disabili, prevenzione DSA, recupero abilità di base (italiano e matematica) Distacco ½ posto docente vicario
		FABBISOGNO TRIENNIO SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO				
VEMM83601G	16/17	25	4+4 h.	12 h.	Classe di concorso A345 Lingua Inglese	Funzionamento n. 14 classi a tempo normale, inclusione alunni disabili, recupero abilità di base (italiano, matematica e inglese)
VEMM83601G	17/18	27	8	4	1 AD00 Sostegno 1 A043 Italiano 1 A059 Matematica 1 A345 Lingua Inglese	Funzionamento n. 16 classi a tempo normale e tempo prolungato, inclusione alunni disabili, recupero abilità di base (italiano, matematica e inglese)
VEMM83601G	18/19	29	11	4	1 AD00 Sostegno 1 A043 Italiano 1 A059 Matematica 1 A345 Lingua Inglese	Funzionamento n. 17 classi a tempo normale e tempo prolungato, inclusione alunni disabili, recupero abilità di base (italiano, matematica e inglese)

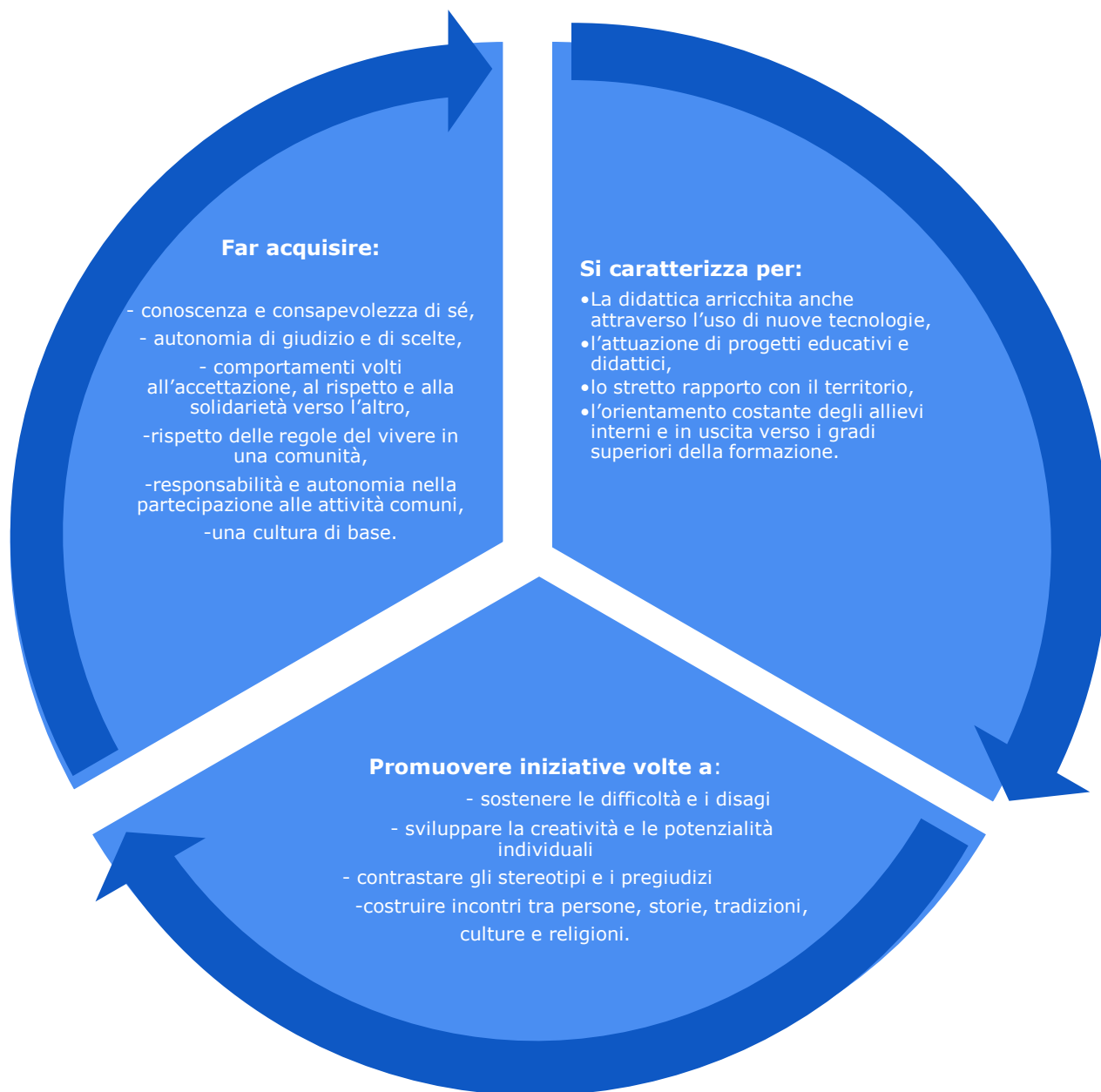
FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO (comma 14)

FABBISOGNO TRIENNIO PERSONALE A.T.A. Collaboratore Scolastico						
ORG. SCUOLA COD. MECC.	A.S.	N. CLASSI	N. ALUNNI	QUALIFICA	N. UNITA' DI PERSONALE	MOTIVAZIONI
VEIC83600E	16/17	50	1101	Collaboratori scolastici	12	Funzionamento servizi generali e di vigilanza in quattro plessi scolastici.
VEIC83600E	17/18	50	1122	Collaboratori scolastici	16	Funzionamento servizi generali e di vigilanza in quattro plessi scolastici.
VEIC83600E	18/19	50	1122	Collaboratori scolastici	16	Funzionamento servizi generali e di vigilanza in quattro plessi scolastici.
FABBISOGNO TRIENNIO PERSONALE A.T.A. Assistente tecnico						
ORG. SCUOLA COD. MECC.	A.S.	N. CLASSI	N. ALUNNI	QUALIFICA	N. UNITA' DI PERSONALE	MOTIVAZIONI
VEIC83600E	16/17	50	1101	Assistente tecnico	0	Funzionamento dei laboratori di informatica e manutenzione apparecchiature tecnologiche di tutti i plessi dell'Istituto
VEIC83600E	17/18	50	1122	Assistente tecnico	1	Funzionamento dei laboratori di informatica e manutenzione apparecchiature tecnologiche di tutti i plessi dell'Istituto
VEIC83600E	18/19	50	1122	Assistente tecnico	1	Funzionamento dei laboratori di informatica e manutenzione apparecchiature tecnologiche di tutti i plessi dell'Istituto
FABBISOGNO TRIENNIO PERSONALE A.T.A. Assistente Amministrativo						
ORG. SCUOLA COD. MECC.	A.S.	N. CLASSI	N. ALUNNI	QUALIFICA	N. UNITA' DI PERSONALE	MOTIVAZIONI
VEIC83600E	16/17	50	1101	Assistenti amministrativi	6	Funzionamento della Segreteria nelle sue distinte articolazioni: servizi generali - segreteria didattica, personale e alunni
VEIC83600E	17/18	50	1122	Assistenti amministrativi	6	Funzionamento della Segreteria nelle sue distinte articolazioni: servizi generali - segreteria didattica, personale e alunni
VEIC83600E	18/19	50	1122	Assistenti amministrativi	6	Funzionamento della Segreteria nelle sue distinte articolazioni: servizi generali - segreteria didattica, personale e alunni

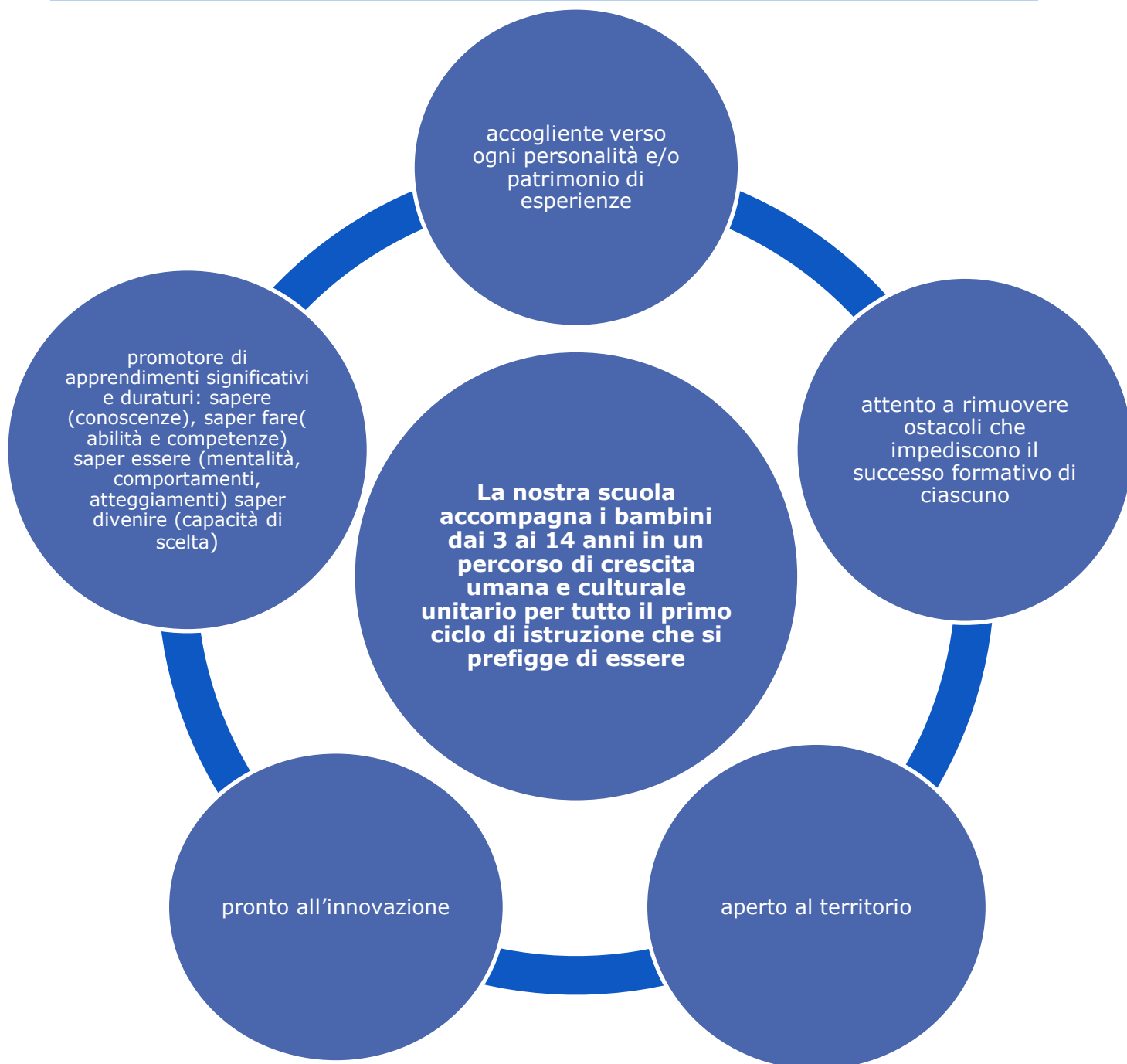
Personale DSGA 1 Unità

MISSION D'ISTITUTO

Il compito istituzionale di ogni scuola è quello di accompagnare la formazione degli alunni secondo i riferimenti normativi che riguardano i principi di cittadinanza, il raggiungimento delle competenze e la valutazione degli apprendimenti; ogni scuola però si differenzia per le modalità e le condizioni in cui realizzano concretamente le attività formative.



IDEA DI SCUOLA



AREA PROGETTUALE

Dalle Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 18/12/2006 si riportano le competenze - chiave (2006/962/CE) Competenze chiave

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Identità e autonomia Riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e relazionale anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie in rete.

• **Profilo in uscita dalla scuola dell'Infanzia**

Ha un'immagine di sé positiva

È disponibile all'altro

Gestisce il proprio corpo e le attività motorie nelle attività di vita pratica

Si rapporta positivamente con l'ambiente e le persone

• **Profilo in uscita dalla scuola Primaria**

E' consapevole di sé, delle proprie preferenze, dei propri desideri, delle proprie capacità

Conosce e accetta i propri limiti

Comunica gli stati d'animo

Controlla le proprie reazioni emotive

Si assume le proprie responsabilità

E' consapevole della necessità di alimentarsi correttamente.

• **Profilo in uscita dalla scuola Secondaria di 1° grado**

E' consapevole ed accetta la propria evoluzione psicofisica

Identifica e risolve attraverso strategie adeguate eventuali problemi

Realizza rapporti interpersonali di amicizia, di collaborazione e di partecipazione.

Orientamento Imparare a riflettere, con spirito critico, sia sulle affermazioni in genere, sia sulle considerazioni necessarie per prendere una decisione.
Concepire liberamente progetti di vario ordine.
Esplorare e conoscere varie opportunità con il supporto di informazioni e rapporti qualificati anche attraverso la rete web.

• **Profilo in uscita dalla scuola dell'Infanzia**

Riflette sulle proprie capacità
Esprime preferenze e attitudini

• **Profilo in uscita dalla scuola Primaria**

Conosce le proprie attitudini e inclinazioni
Riflette sul proprio lavoro e lo valuta
Opera scelte e le motiva

• **Profilo in uscita dalla scuola Secondaria di 1° grado**

Conosce le proprie capacità
Persegue i propri interessi e attitudini
Progetta scelte adeguate per il proprio futuro

Convivenza civile Acquisire strumenti di giudizio sufficienti per valutare se stessi, le proprie azioni, fatti e comportamenti. Essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri per contribuire alla realizzazione di una società migliore anche attraverso l'utilizzo di strumenti tecno, LIM e della rete.

• **Profilo in uscita dalla scuola dell'Infanzia**

E' disponibile al dialogo
Si mette in relazione con compagni ed adulti
Assume comportamenti, rispettosi delle regole, nei diversi contesti.

• **Profilo in uscita dalla scuola Primaria**

Collabora con compagni ed adulti
Accetta e valorizza le diversità
Rispetta gli impegni assunti
Rispetta le regole del vivere insieme nelle diverse situazioni
Rispetta l'ambiente in cui vive

• **Profilo in uscita dalla scuola Secondaria di 1° grado**

Interagisce con coetanei ed adulti in modo rispettoso delle identità e delle diversità altrui
Rispetta le regole comuni del vivere civile
Si pone in maniera rispettosa nei confronti dell'ambiente

Strumenti Culturali Aumentare le competenze linguistiche, scientifiche e tecnologiche anche con il supporto di strumenti informatici e della rete web.

• **Profilo in uscita dalla scuola dell'Infanzia**

Comprende, interpreta e rielabora esperienze proprie e altrui
Conosce e utilizza i linguaggi specifici dei vari ambiti disciplinari

• **Profilo in uscita dalla scuola Primaria**

Comprende, interpreta e rielabora la realtà
Conosce e utilizza i linguaggi specifici delle varie discipline

• **Profilo in uscita dalla scuola Secondaria di 1° grado**

Conosce e utilizza i linguaggi specifici delle varie discipline
Trasferisce le conoscenze e le applica in contesti diversi

AZIONI PROGETTUALI

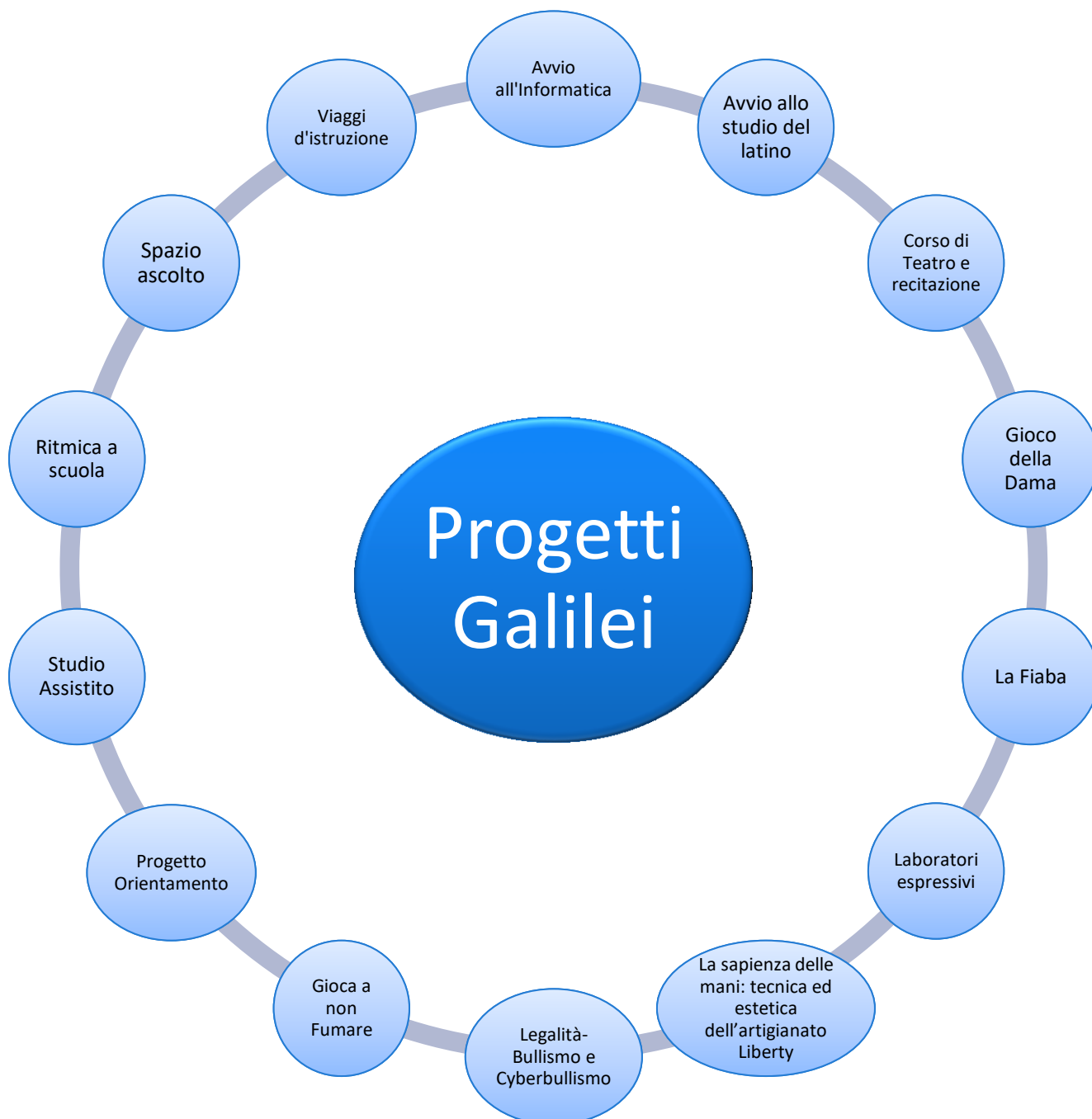
OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI	PROGETTI
<p>a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Libri in gioco (Infanzia) ❖ Le parole crescono con me (Infanzia) ❖ Step by step (Infanzia) ❖ Progetto C.L.I.L. (Primaria) ❖ Biblioteca – lettura (Primaria) ❖ Giornalino (Primaria) ❖ Potenziamento, sviluppo e consolidamento delle competenze in ambito linguistico (Primaria) ❖ Spettacoli teatrali (Primaria e Secondaria) ❖ Avviamento allo studio del latino (Secondaria) ❖ La fiaba (Secondaria)
<p>b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ L'orto delle meraviglie (Infanzia) ❖ Logico matematica (Infanzia) ❖ Potenziamento, sviluppo e consolidamento delle competenze in ambito matematico (Primaria) ❖ Orto a scuola (Primaria) ❖ Ed. alla salute (Infanzia, Primaria e Secondaria)
<p>c) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Giocando con la musica (Primaria) ❖ Un gioco di colori (IRC) (Primaria) ❖ In viaggio con Rodari (Primaria) ❖ Laboratori espressivi (Primaria e Secondaria) ❖ Tecnica ed estetica dell'artigianato Liberty (Secondaria) ❖ Corso di teatro e di recitazione cinematografica (Secondaria) ❖ La fiaba (Secondaria)

<p>d) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Vario e pinti L2 (Istituto) ❖ Accoglienza/continuita' (Infanzia) ❖ Accoglienza classi prime e continuita' con la scuola dell'infanzia (Primaria) ❖ Vario e pinti alunni (Primaria) ❖ Un gioco di colori (IRC) (Primaria) ❖ Scuola Amica (Primaria) ❖ Continuità sc. Primaria/sc. secondaria ❖ Accompagnamento sc. Primaria/sc. secondaria
<p>e) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Educazione stradale (Primaria e Secondaria) ❖ Scuola Amica (Primaria) ❖ La Mia Scuola in classe A (Primaria) ❖ Festa del radicchio (Primaria)
<p>f) Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Laboratori espressivi (Primaria) ❖ Festa del radicchio (Primaria) ❖ Lettura (Primaria) ❖ Tecnica ed estetica dell'artigianato Liberty (Secondaria)
<p>g) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ A star bene ... si impara (Infanzia) ❖ Lo sport a scuola (Primaria) ❖ Sport e Benesere (Primaria) ❖ Nuoto in cartella (Primaria) ❖ Ed. Alla salute (Primaria) ❖ Ed. Alimentare (Primaria) ❖ Orto a scuola (Primaria) ❖ Gioca a non fumare ❖ Ritmica a scuola (Secondaria) ❖ Gioco della dama (Secondaria) ❖ Giochi Studenteschi (Secondaria) ❖ Laboratori sportivi: rugby, bowling, pallavolo, badminton (Secondaria)

<p>h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Progetto animatore digitale (Istituto) ❖ Computer a scuola (Infanzia) ❖ Laboratori di informatica (Primaria) ❖ Avviamento all'informatica: spreadsheet (Secondaria)
<p>i) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ L'orto delle meraviglie (Infanzia) <ul style="list-style-type: none"> ❖ Orto a scuola (Primaria) ❖ Lettura (Primaria) ❖ Giornalino (Primaria) ❖ Festa del radicchio (Primaria) ❖ Accoglienza (Primaria) ❖ Laboratori espressivi (Primaria e Secondaria) ❖ Tecnica ed estetica dell'artigianato Liberty (Secondaria) ❖ Avviamento all'informatica: spreadsheet (Secondaria)
<p>l) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Sportello spazio-ascolto (Istituto) ❖ Studio assistito (Primaria e Secondaria) ❖ Potenziamento di competenze linguistiche e logico-matematiche (Primaria) ❖ Prevenzione abbandono Scolastico (Primaria) ❖ La continuità educativa nel processo di integrazione degli alunni portatori di handicap (Primaria) ❖ Avviamento all'informatica spreadsheet (Secondaria) ❖ Legalità, bullismo e cyberbullismo (Secondaria) ❖ Non cadere nella rete (Secondaria)
<p>m) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Vario e pinti I2 (Istituto) ❖ Mobility Manager (Primaria) ❖ Pedibus (Primaria) ❖ Orto a scuola (Primaria) ❖ Lettura (Primaria) ❖ Festa del radicchio (Primaria) ❖ Educazione alla salute (Primaria) ❖ Educazione alimentare (Primaria) ❖ Lo sport a scuola (Primaria) ❖ Vario e pinti alunni (Primaria) ❖ Progetto lettura e mostra della creatività (Primaria) ❖ Mercatino di Natale Festa di Natale (Primaria) ❖ Orientamento (Secondaria)

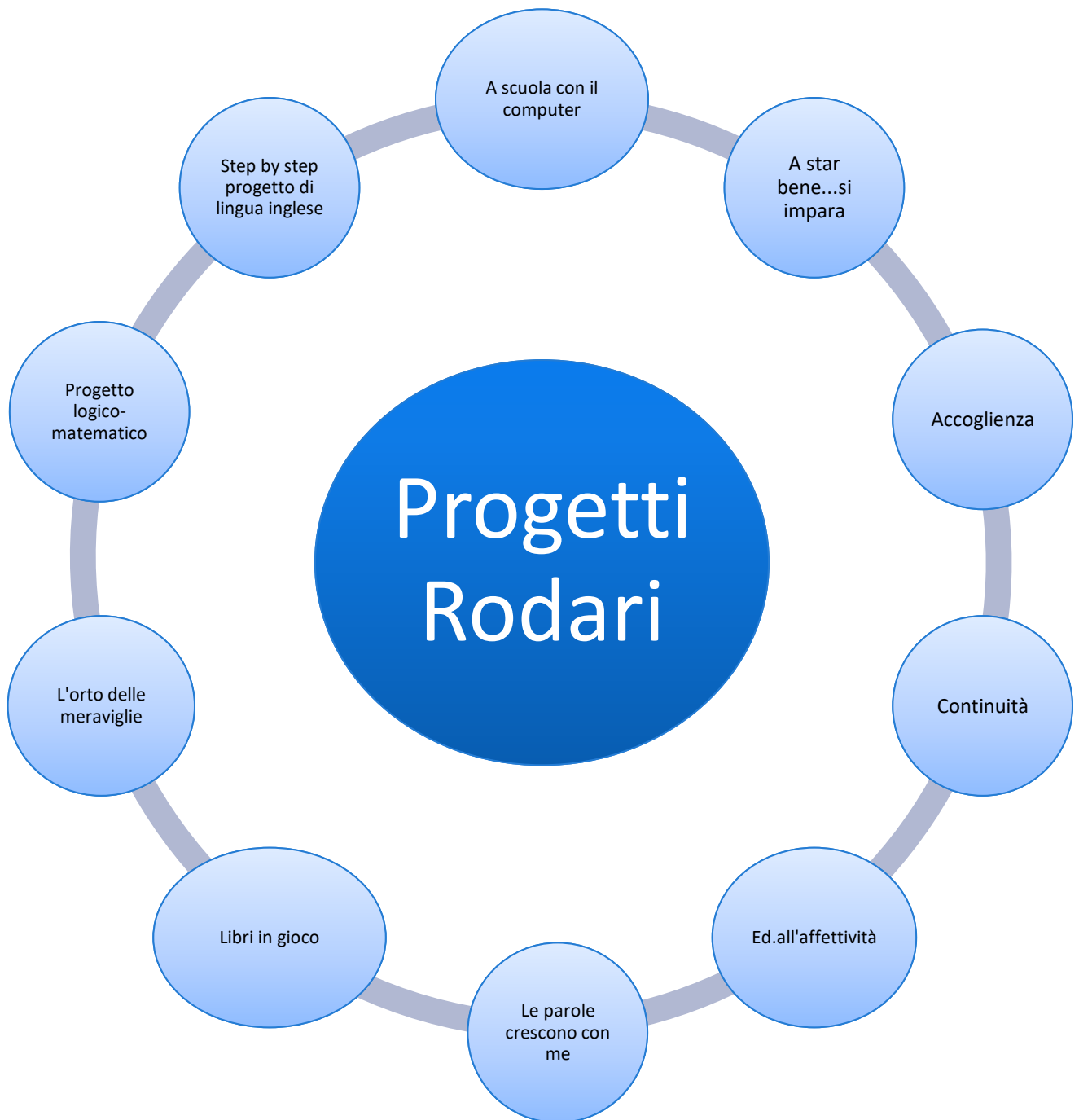
<p>n) Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p>	
<p>o) Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;</p>	
<p>p) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Studio assistito (Primaria e Secondaria)
<p>q) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Io artigianerò (Secondaria) ❖ Tecnica ed estetica dell'artigianato Liberty (Secondaria) ❖ Corso di teatro e di recitazione cinematografica (Secondaria)
<p>r) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Vario e pinti alunni (Istituto) ❖ Vario e pinti L2 (Primaria)
<p>s) Definizione di un sistema di orientamento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Sportello "spazio-ascolto" (Istituto) ❖ Educazione all'Affettività (Infanzia e Primaria) ❖ Orientamento (Secondaria) ❖ Open day (Secondaria)

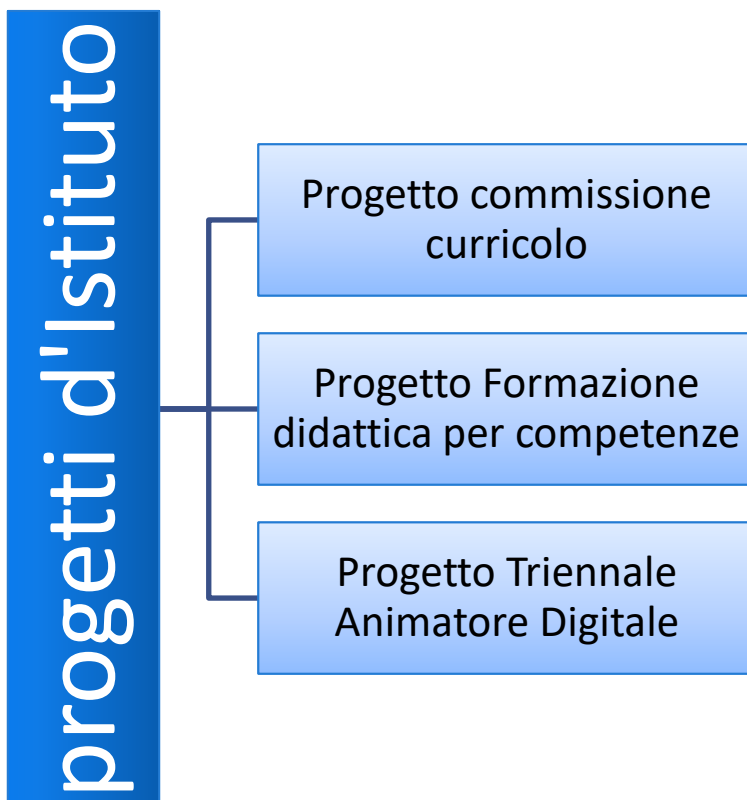
SCHEDA RIASSUNTIVE DI PROGETTO











PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificato:

- ✓ Assessorato alla Cultura e Pubblica Istruzione del Comune di Scorzè
- ✓ Associazione Famiglia Aperta
- ✓ Comitato Genitori di Scorzè
- ✓ Associazioni sportive del territorio
- ✓ Confcommercio del Miranese
- ✓ Avis-Aido
- ✓ Comando Polizia Municipale
- ✓ Comando Carabinieri
- ✓ Polizia Postale
- ✓ Vigili del Fuoco
- ✓ Protezione civile
- ✓ ASL

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

Assessorato alla Cultura e Pubblica Istruzione

- Prosecuzione della Rassegna Teatrale dedicata alle scuole su tematiche scelte dai docenti in accordo con l'altro Istituto Comprensivo del Territorio;
- Supporto al Progetto di Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere che coinvolge tutti i Comuni del Miranese attraverso la sensibilizzazione di alunni e genitori
- Condivisione e partecipazione a una tavola rotonda, tra operatori del settore, sulle modalità di segnalazione dei casi particolari ai servizi socio-sanitari del territorio
- Collaborazione con la Biblioteca Comunale per il Servizio di Orientamento Informa Giovani e Informa Lavoro
- Collaborazione alle iniziative organizzate nel Paese (Mostra del Radicchio, Mercatini di Natale)

Associazione Famiglia Aperta

- Partecipazione a iniziative di formazione sulle problematiche legate all'affidamento temporaneo e preadottivo.
- Collaborazione per l'affidamento pomeridiano di alunni bisognosi di supporto e cura.
- Collaborazione per un monitoraggio congiunto dei casi seguiti

Comitato dei Genitori

- Collaborazione per la prosecuzione del Progetto Pedibus
- Collaborazione nella realizzazione del progetto "La mia scuola va in classe A"
- Collaborazione per le attività del Carnevale e per la Festa di fine anno
- Partecipazione a corsi rivolti sia ai docenti, che al Personale ATA che agli alunni.

Associazioni sportive del territorio

- Brevi interventi gratuiti nelle scuole finalizzati alla diffusione delle diverse pratiche sportive tra gli alunni di scuola primaria e secondaria.
- Collaborazione all'organizzazione delle giornate dello sport.

Associazione Concommercio

- Partecipazione e collaborazione alla consueta iniziativa organizzata nell'ambito delle manifestazioni natalizie realizzate nel Comune.

Associazione Avis-Aido

- Partecipazione delle scolaresche al tradizionale concorso di promozione delle attività legate alla diffusione della cultura della donazione.

Comando Carabinieri

- Incontro di educazione alla legalità per le classi terze di scuola secondaria.

Vigili del Fuoco

- Visita guidata alla caserma

Protezione Civile

- Supporto alla supervisione dei piani di evacuazione e alle prove.

Asl

- Partecipazione ai progetti del Servizio di Prevenzione ed Educazione alla Salute.

Università di Padova

- Accettazione di corsisti tirocinanti

Università di Venezia

- Accettazione di corsisti tirocinanti

Istituti Superiori di 2° Grado

-Accettazione di stagisti in Alternanza Scuola Lavoro

Reti di Scuole

-Rete Ambito Territoriale 18 (istituzioni scolastiche Miranese/Mestre sud per attività amministrativa e formazione – Scuola Capofila IC Goldoni di Martellago)

-Rete CTI (Centro Territoriale per l'Integrazione) di Spinea 1° per l'inclusione scolastica e sociale degli alunni diversamente abili

-Rete RISM (Rete Interculturale delle Scuole del Miranese) di Spinea 1° per la realizzazione di interventi e sinergie finalizzati all'integrazione interetnica degli stranieri e degli extracomunitari.

-Rete Si.Scu.Ve. per la Sicurezza

Dopo attenta valutazione e, tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola è vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi.

- Partecipazione alle iniziative di educazione al teatro.
- Partecipazione degli studenti e delle studentesse a iniziative comunali sul tema delle pari opportunità. Discussioni in classe con letture sull'argomento.
- Inserimento nel Piano di formazione della tavola rotonda tenuta da esperti sulle relazioni tra scuole e servizi sociali.
- Prosecuzione del rapporto con la Biblioteca Comunale e il Servizio Informa giovani, Informa lavoro nell'ambito dell'iniziativa OPEN DAY delle scuole superiori compresa nel Progetto Orientamento.
- Prosecuzione della pluriennale collaborazione con la Pro Loco di Rio San Martino per la Mostra del Radicchio.
- Partecipazione e collaborazione alle iniziative di Famiglia Aperta.
- Condivisione e Collaborazione alla realizzazione del Progetto Pedibus.
- Partecipazione e realizzazione del progetto "La mia scuola va in classe A"
- Attuazione dei corsi di primo soccorso nel piano di formazione del personale docente e ATA.
- Condivisione del progetto di conoscenza delle varie discipline sportive inserite sia nel Progetto Sportivo scolastico della scuola primaria che nel Progetto di diffusione della pratica sportiva della scuola secondaria.
- Prosecuzione della collaborazione con la Confcommercio.
- Partecipazione ai concorsi di AVIS AIDO.
- Partecipazione alle Attività del SEPS (Progetto non cadere nella rete)
- Lezioni di educazione stradale per la scuola primaria
- Collaborazione con la Protezione Civile per le prove di evacuazione
- Collaborazione con l'UNICEF per la realizzazione del progetto "Scuola Amica"

SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15

FINALITÀ DELLA LEGGE E COMPITI DELLA SCUOLA (COMMI 1 – 4)

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale dell'individuo, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. In quanto comunità educante la scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica, che prima di essere un insieme di norme è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza, locali e nazionali.

L'ordinamento scolastico tutela la libertà di insegnamento (articolo 33) ed è centrato sull'autonomia funzionale delle scuole (articolo 117). Queste sono chiamate a elaborare il proprio curriculum esercitando così una parte decisiva dell'autonomia che la legge n.59 del 1997 attribuisce loro. Per garantire a tutti i cittadini pari condizioni di accesso all'istruzione ed un servizio di qualità, lo Stato stabilisce le norme generali cui devono attenersi tutte le scuole (Indicazioni nazionali per il Curriculum)- Tali norme comprendono: la fissazione degli obiettivi generali del processo formativo e degli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli studenti; le discipline di insegnamento e gli orari obbligatori; gli standard relativi alla qualità del servizio; i sistemi di valutazione e controllo del servizio stesso.

Le istituzioni scolastiche, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema, concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo. Nell'esercizio dell'autonomia didattica inoltre regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune e tra l'altro:

- a. l'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività;
- b. la definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione e l'utilizzazione, nell'ambito del curriculum obbligatorio, degli spazi orari residui;
- c. l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche in relazione agli alunni in situazione di handicap secondo quanto previsto dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- d. l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso;
- e. l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari.

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI (comma 6)

Negli ultimi anni la scuola si è dotata di numerosi strumenti informatici allo scopo di migliorare la didattica attraverso l'uso della strumentazione digitale. Questo si è realizzato grazie a finanziamenti ministeriali, comunali e del Comitato dei Genitori. Attualmente le dotazioni dell'Istituto sono le seguenti:

A.S. 2015/2016		
PLESSO	DOTAZIONI INFORMATICHE	
SCUOLA INFANZIA "RODARI"	1	LIM
	1	PC PER DOCENTI
SCUOLA PRIMARIA "MARCONI"	8	LIM
	7	PORTATILI
	19	PC DI CUI 15 PER LABORATORIO INFORMATICO
SCUOLA PRIMARIA "NIEVO"	5	LIM
	1	TABLET
	1	NOTEBOOK
	13	PC DI CUI 12 PER LABORATORIO INFORMATICO
SCUOLA SECONDARIA 1 GRADO "GALILEI"	6	LIM
	14	TABLET
	7	NOTEBOOK
	17	PC DI CUI 15 PER LABORATORIO INFORMATICO

OBIETTIVI DEL PROSSIMO TRIENNIO

IN AMBITO DIDATTICO

Per migliorare la didattica allo scopo di valorizzare gli stili di apprendimento degli studenti anche al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo l'Istituto si propone di:

- migliorare la rete WiFi in tutti i plessi dell'Istituto, con criteri di protezione e configurazione necessari all'uso scolastico;
- potenziamento degli ambienti multimediali di apprendimento (laboratori e aule), attraverso la dotazione di lim/smart tv e software per la gestione dei laboratori;
- adozione del registro elettronico nei plessi di scuola primaria e secondaria.

Al fine di ottenere i finanziamenti per la realizzazione della progettualità sopra esplicitata, l'Istituto ha aderito al Programma Operativo Nazionale PON partecipando a due bandi e presentando due progetti; il primo progetto è stato ritenuto ammissibile in data 23/12/2015.

IN AMBITO AMMINISTRATIVO

Tenuto conto della necessità di digitalizzare le segreterie delle istituzioni scolastiche e di ottimizzare il lavoro del personale si prevede la sostituzione e l'ampliamento delle dotazioni informatiche.

INSEGNAMENTO DELLA LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA PRIMARIA (comma 20)

La Lingua Straniera sarà presentata da un punto di vista prevalentemente funzionale, in situazioni che riproducano il più possibile le condizioni quotidiane reali, autentiche e utili. Si privilegerà l'aspetto ludico e laboratoriale dell'apprendimento, in quanto ritenuto maggiormente adatto a questa fascia d'età scolare e di immediato riscontro per gli alunni.

La metodologia che sta alla base delle attività proposte tenderà a trarre il massimo vantaggio dalla capacità dei bambini di apprendere attraverso esperienze ed emozioni.

Il metodo usato si baserà inoltre sul principio della molteplicità delle intelligenze e degli stili di apprendimento: secondo questo principio i bambini apprendono e ricordano meglio quanto imparato se vengono stimolati contemporaneamente diversi canali (visivo, uditivo, emotivo, esperienziale...) in modo da raggiungere i diversi tipi di intelligenze e le naturali inclinazioni degli alunni.

Tenendo sempre come punto di riferimento le conoscenze che fanno già parte del bagaglio culturale del bambino insieme ai principi dell'insegnamento attivo, si cercherà di fornire all'alunno uno strumento di reale comunicazione in lingua straniera.

A questo scopo si darà la precedenza allo sviluppo dapprima delle capacità di ascolto e comprensione e di produzione orale, mentre la lettura e la produzione del testo scritto verranno introdotte in un secondo momento.

La didattica applicata farà leva sul bisogno dei bambini di "imparare giocando e facendo" ("learning by doing"), e quindi saranno valorizzate attività di TPR ("Total Physical Response").

L'attività linguistica comprenderà inoltre brevi conversazioni, ascolto, lettura, scrittura di semplici messaggi su modello dato, giochi, indovinelli, canti, filastrocche, action song, role-play, mini-drammatizzazioni e semplici dialoghi, esercizi scritti di consolidamento delle conoscenze acquisite ed attività manuali e pratiche.

Alcune attività verranno svolte in aula LIM e aula Informatica.

Al fine di elaborare il curriculum verticale d'Istituto per favorire lo sviluppo delle competenze trasversali, verranno predisposti strumenti condivisi per la rilevazione delle competenze acquisite. Inoltre, con riferimento alla Legge Nr. 107 del 13/07/2015, "È fondamentale che una parte di ciò che i bambini imparano sia veicolato in lingua straniera, potenziandone l'apprendimento nella Scuola Primaria" si individueranno alcuni collegamenti interdisciplinari in cui poter attuare lezioni C.L.I.L (Content and Language Integrated Learning).

Le lezioni C.L.I.L. sono previste per le classi quarte e quinte.

La metodologia CLIL, già sperimentata per le scuole secondarie, permette di estendere anche alla Primaria un apprendimento trasversale ed integrato di lingua e contenuti disciplinari, anche in riferimento al nuovo modello nazionale di certificazione delle competenze.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (Comma 56-59)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del MIUR per il lancio di una strategia di innovazione della scuola italiana e del suo sistema educativo nell'era digitale. Prevede l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale. Questo Piano ha valenza pluriennale e indirizza concretamente l'attività di tutta l'Amministrazione, con azioni già finanziate che saranno prese in carico dalle singole Direzioni del Ministero per l'attuazione; contribuisce a "catalizzare" l'impiego di più fonti di risorse a favore dell'innovazione digitale, a partire dalle risorse dei Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020) e dai fondi della legge 107/2015. Il PNSD prevede:

- Realizzazione e miglioramento delle dotazioni Hardware
- Attività didattiche e laboratoriali per la formazione degli alunni
- Formazione del corpo docente e del personale ATA

1. Attività didattiche nel curriculum di studi

L'Istituto ha adottato nei diversi ordini di scuola l'utilizzo delle LIM oltre che dei laboratori informatici ad uso degli alunni e dei docenti. Nel monte ore curricolare è prevista un'ora settimanale d'insegnamento di informatica, oltre a vari progetti che ogni plesso personalizza secondo la propria progettualità. Si sottolinea che la competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

2. Attività delle dotazioni Hardware della scuola

L'Istituto negli ultimi anni si è dotato di numerosi strumenti informatici (LIM-SMART TV CON CONNESSIONE INTERNET-COMPUTER) e di software aggiornati.

Per il prossimo triennio al fine di continuare il suo percorso di realizzazione, sviluppo, aggiornamento e ampliamento delle varie dotazioni l'Istituto ha partecipato ai bandi per il PON (Piano Operativo Nazionale) fase1 e fase 2 presentando due progetti che hanno come obiettivi:

Implementazione connettività di Istituto: si vuole ottenere il cablaggio wireless nella maggior parte delle aule dell'Istituto Scolastico che permetta a docenti e discenti di utilizzare strumenti didattici tecnologici e servizi come Registro Elettronico, comunicazione digitale scuola-famiglia, ricerca informazioni su internet, etc.

- Apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle ICT
- Ottenere un controllo dello strumento Internet all'interno del contesto scolastico
- Permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe
- Facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti
- Condividere i registri informatici
- Accedere al portale della scuola
- Saper utilizzare il computer e altre tecnologie per comunicare e instaurare rapporti collaborativi
- Gestire in modalità utile e non solo ludica della risorsa Internet
- Porre le basi infrastrutturali per la didattica 2.0

Il progetto PON fase 1 scadenza ottobre 2015 è stato ritenuto ammissibile in data 23/12/2015.

Il progetto PON realizzazione ambienti digitali è stato valutato ed è in graduatoria dal 18/12/2015

L'Istituto per l'anno 2016 ha partecipato -in data 11/11/2016- al PON FSE Inclusione Sociale e lotta al disagio attualmente in fase di valutazione

Si prevede inoltre il miglioramento e l'aggiornamento costante del sito internet indirizzo www.comprensivogalilei.gov.it

Responsabile alla Trasparenza: Dirigente Scolastico Sartorato Manuela

Responsabile sito Internet: Conte Angela

Sito internet Anno Scolastico 2016/2017

Premessa

Il presente progetto ricalca quello dell'anno scolastico precedente in merito ai contenuti di carattere generale ed inoltre prevede adeguamenti e aggiornamenti alle nuove normative del sito esistente.

Adeguamento e aggiornamento del Sito di Istituto.

E' evidente la necessità di continui adeguamenti e aggiornamenti del sito d' Istituto al Decreto Legislativo, 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche, riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Per l'adeguamento e l'aggiornamento del Sito di Istituto vengono evidenziate, le seguenti attività:

- ❖ Continuità dei contatti /rapporti con la comunità Porte Aperte sul web, l'azienda Piano D realizzatrice del sito, Responsabile del nostro server Provincia di Venezia.
- ❖ Supporto alla Segreteria dell'Istituto
- ❖ Inserimento dei contenuti nel sito (normative ministeriali e informazioni di carattere specifico o generale dal WEB, lavori delle Funzioni Strumentali, iniziative didattiche degli Insegnanti, lavori degli alunni, attività promozionali dell'Istituto e continuo aggiornamento degli stessi
- ❖ Adeguamento/Miglioramento nel Sito di un area riservata dedicata ai docenti e al personale ATA

Contenuti del sito scolastico :

- ❖ Vedi la Mappa presente su www.comprensivoggalilei.gov.it

Obiettivi:

Rappresentare l'identità dell'Istituto Comprensivo attraverso:

- ❖ la tipologia (ordine della scuola; caratteristiche dell'offerta formativa; tipologia della proposta culturale)
- ❖ la storia (memoria storica, percorso didattico culturale; le tappe più significative, archivio di esperienze ed eventi)
- ❖ il sistema di relazioni attivate (all'interno della scuola, con il territorio, il sistema di comunicazione attivata)
- ❖ le caratteristiche della struttura (aule per attività didattiche e non, laboratori, biblioteca,...)
- ❖ le caratteristiche dell'organizzazione (organigramma, suddivisione di ruoli e compiti)
- ❖ Rendere trasparente l'attività dell'Istituto comprensivo:
- ❖ Trasparenza delle informazioni attraverso pubblicazioni di circolari, calendario, eventi...
- ❖ Gli strumenti di ricerca e orientamento interni al sito.

Rendere trasparente l'attività di gestione e di aggiornamento del sito:

- ❖ Aggiornamento dei contenuti del sito
- ❖ Pubblicazione di dati statistici
- ❖ Possibilità di download

Favorire pratiche collaborative tra le varie componenti della scuola e tra le agenzie formative operanti nel territorio:

- ❖ Servizio di informazioni aggiornato su attività svolte all'interno della scuola
- ❖ Strumenti di discussione, confronto e collaborazione
- ❖ Pubblicizzazione delle attività e delle iniziative organizzate dal territorio e provenienti dal mondo scolastico

Diffusione di contenuti culturali e didattici attraverso:

- ❖ Servizio di newsletter aggiornato su eventi interni alla scuola
- ❖ Pubblicazione di esperienze didattiche- Galleria di lavori realizzati dagli studenti
- ❖ Pubblicazione di modelli didattici innovativi realizzati dalla scuola
- ❖ Miniportale di link utili alla didattica, alla formazione, all'aggiornamento e sul rapporto tra didattica e Tic
- ❖ Link alle Istituzioni P.A.
- ❖ Raccolta di esperienze didattiche significative

Offrire servizi per i genitori:

- ❖ Informazioni circa riunioni, incontri, iniziative
- ❖ Modulistica online
- ❖ Avvisi di pubblica utilità (Circolari-News inviate anche a mezzo newsletter per gli iscritti)

Offrire servizi per i docenti:

- ❖ Informazioni sul piano didattico delle attività, pubblicazioni avvisi importanti
- ❖ Modulista on line
- ❖ Programmazioni scaricabili
- ❖ Pubblicazioni lavori multimediali
- ❖ Firma digitalizzata delle circolari più importanti
- ❖ Invio delle Circolari e delle News tramite Newsletter

Attività:

- ❖ Raccolta di notizie, informazioni, immagini dai colleghi del plesso e invio del materiale stesso.
- ❖ Garantire la possibilità di adattare il layout del sito a nuove esigenze tecniche ed operative.
- ❖ Raccogliere notizie, files, informazioni, immagini pervenute dai colleghi.
- ❖ Rielaborare eventualmente testi, immagini e altro per renderle compatibili all'immissione sul sito web.
- ❖ Pubblicare sul sito il materiale in precedenza raccolto ed elaborato.
- ❖ Occuparsi dei backup periodici del materiale e delle pagine pubblicate.
- ❖ Pubblicazioni delle programmazioni e dei progetti
- ❖ Fotografare e documentare.
- ❖ Pubblicazione di news e avvisi di vario genere

Strumenti :

- ❖ Software per gestione pagine web.
- ❖ Abbonamento dominio.
- ❖ Server web dove allocare il Dominio
- ❖ Software per la gestione delle immagini.
- ❖ Personal computer.
- ❖ Aule multimediali
- ❖ Scanner, masterizzatore
- ❖ Connessione ADSL Internet.

Struttura:

- ❖ Menù divisi in sezioni
- ❖ Menù agganciati a URL

3. Formazione degli insegnanti

Per il prossimo triennio sono previsti corsi di aggiornamento e formazione per i docenti al fine di poter:

- Utilizzare il Registro Elettronico in tutti gli ordini di scuola
- Usare le nuove tecnologie di comunicazione
- Ampliare l'utilizzo di testi digitali
- Costruire e sviluppare le competenze digitali degli studenti nelle varie discipline
- Formare gli studenti all'uso consapevole delle dotazioni informatiche e dei vari social

4. Individuazione e nomina Animatore Digitale

Come previsto dal PNSD in data 10/12/2015 la docente Pedriali Elena è stata nominata Animatore Digitale dell'Istituto Comprensivo. Di seguito il progetto per il triennio.

❖ Denominazione del progetto

ANIMATORE DIGITALE

Lo sviluppo del pensiero digitale.

Dal PNSD, al Progetto, alla Programmazione: i passi per l'acquisizione delle competenze digitali.

❖ Responsabile del progetto

PEDRIALI ELENA

❖ Soggetti coinvolti

1. Dirigente Scolastico;
2. DSGA;
3. Animatore Digitale;
4. Team per l'Innovazione Digitale;
5. Docenti Curricolari;
6. Docenti di Sostegno;
7. Alunni iscritti nell'Istituto;
8. Genitori degli alunni iscritti nell'Istituto.

❖ Contesto di intervento

1. Scuola dell'Infanzia "G. Rodari" ;
2. Scuola Primaria "G. Marconi";
3. Scuola Primaria "Nievo";
4. Scuola Secondaria di I Grado "G. Galilei".

❖ Destinatari

1. Docenti dell'Istituto Comprensivo "G. Galilei";
2. Alunni dell'Istituto Comprensivo "G. Galilei";
3. Genitori degli alunni dell'Istituto Comprensivo "G. Galilei".

❖ **Riferimenti al PdM**

<p>Priorità 1</p> <p>Rientrare nella media della macroarea nord-est e della regione Veneto per quanto riguarda i risultati delle prove INVALSI.</p>	<p>Migliorare i risultati nelle prove standardizzate della scuola primaria</p>
<p>Priorità 2</p> <p>Elaborare il curricolo verticale d'Istituto per favorire lo sviluppo delle competenze trasversali.</p> <p>Predisporre strumenti condivisi per la rilevazione delle competenze acquisite.</p>	<p>Sviluppare le competenze trasversali degli studenti</p>

Area di processo	Obiettivo di processo
<p>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</p>	<p>Rinnovare i laboratori di informatica nelle varie sedi scolastiche</p> <p>Adottare forme di flessibilità nell'organizzazione didattica</p>
<p>INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</p>	<p>Promuovere una più stretta collaborazione con la componente genitoriale attraverso progettazioni e formazione comuni</p>

❖ **Riferimenti normativi**

Il decreto legge 83/2012, convertito con legge 134/2012, istituisce l'Agencia per l'Italia Digitale affidandole il compito di portare avanti gli obiettivi dell'Agenda digitale italiana, definiti dalla Cabina di regia, monitorando l'attuazione dei piani ICT delle PA e promuovendone annualmente di nuovi, in linea con l'Agenda digitale europea. L'art. 20 comma 3 definisce le funzioni dell'Agencia nei confronti delle pubbliche amministrazioni allo scopo di promuovere la diffusione delle tecnologie digitali nel Paese e di razionalizzare la spesa pubblica.

Al punto f), recita: "A tal fine l'Agencia... promuove e diffonde le iniziative di alfabetizzazione informatica rivolte ai cittadini, nonché di formazione e addestramento professionale destinate ai pubblici dipendenti, anche mediante intese con la Scuola superiore della pubblica amministrazione, il Formez e il ricorso a tecnologie didattiche innovative, nell'ambito delle dotazioni finanziarie disponibili, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica".

Il Decreto legge 179/2012 convertito con legge 221/2012 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" affida un ruolo chiave all'Agazia per l'attuazione dell'Agenda digitale italiana: "L'Agazia promuove altresì la definizione e lo sviluppo di grandi progetti strategici di ricerca e innovazione connessi alla realizzazione dell'Agenda digitale italiana e in conformità al programma europeo Horizon 2020, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle comunità intelligenti, la produzione di beni pubblici rilevanti, la rete a banda ultralarga, fissa e mobile, (tenendo conto delle singole specificità territoriali e della copertura delle aree a bassa densità abitativa e i relativi servizi, la valorizzazione digitale dei beni culturali e paesaggistici, la sostenibilità ambientale, i trasporti e la logistica, la difesa e la sicurezza, nonché al fine di mantenere e incrementare la presenza sul territorio nazionale di significative competenze di ricerca e innovazione industriale".

La principale iniziativa per lo sviluppo delle competenze digitali in Italia è il Piano Nazionale Scuola Digitale promosso dal MIUR. Per favorire e supportare il cambiamento e l'innovazione del sistema Scuola, il MIUR ha avviato, dal 2008 in poi, un processo di digitalizzazione della scuola con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), tracciando un percorso strutturato in più azioni, realizzate in modo parallelo e finalizzato, in buona sintesi, a:

- modificare gli ambienti di apprendimento, realizzando sistemi educativi vicino ai nuovi linguaggi e processi di apprendimento degli studenti e che favoriscano lo sviluppo e il potenziamento delle competenze individuate nella Strategia Europa 2020, con il fine ultimo dell'inserimento nel rinnovato mercato del lavoro;
- formare i docenti a nuove metodologie didattiche, che attraverso l'uso delle tecnologie, consentano il passaggio dalla didattica trasmissiva ad un apprendimento collaborativo ed esperienziale.

Il personalized learning, la formazione alle nuove professioni e competenze, la funzione di centro di aggregazione sociale, di produzione culturale e di offerta di servizi per la comunità locale sono le caratteristiche essenziali della cosiddetta Scuol@ 2.0 e l'obiettivo ultimo, la chiusura del cerchio del PNSD.

Per quanto riguarda i dati inerenti le Dotazioni Multimediali per la Didattica è stato pubblicato un focus aggiornato all'anno scolastico in 2013/2014 (fine rilevazione dicembre 2013).

Nell'ambito della certificazione delle competenze, digitali e non, un passo fondamentale è stato compiuto nella definizione del nuovo ordinamento scolastico, regolato a livello normativo dalle Indicazioni nazionali per il primo ciclo, dai Regolamenti per gli Istituti Tecnici e Professionali e dalle Indicazioni Nazionali per i licei e il Decreto Ministeriale del 2007 sull'obbligo di istruzione.

Le succitate normative curriculari recepiscono, peraltro, la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE) relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente e nello specifico a quelle digitali e di cittadinanza, fornendo indicazioni sul conseguimento di competenze sulle ICT che risultano professionalizzanti laddove previsto dall'indirizzo nelle scuole superiori e trasversali in tutte le altre discipline. E' delegata all'autonomia delle singole istituzioni scolastiche l'attivazione di percorsi mirati al conseguimento di suddette competenze.

Per il resto si tratta principalmente di iniziative finalizzate favorire la partecipazione pubblica e il coinvolgimento. Le più recenti: - Presidenza del Consiglio dei Ministri: Consultazione

pubblica sulle riforme costituzionali (2013); - Consiglio Universitario Nazionale (MIUR): Consultazione pubblica sull'anagrafe nazionale della ricerca (2013); - Dipartimento per lo sviluppo e la Coesione Economica e MIUR: Progetto OpenCoesione e "A scuola di OpenCoesione"; - Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le pari opportunità e Università "Sapienza": «Nuvola Rosa» iniziativa ideata da Microsoft Italia con 16 partner del mondo pubblico e privato per sensibilizzare le giovani studentesse italiane sulla necessità di colmare il divario di genere nella scienza, nella tecnologia e nella ricerca <http://www.lanuvolarosa.it/> .

C'è inoltre il progetto condotto e sviluppato dall'Istituto Superiore delle Tecnologie delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell'Informazione (ICSTI) organo tecnico scientifico nel settore del Ministero dello Sviluppo Economico nell'ambito delle tecnologie assistive per personale con disabilità, anche grave, e nella sperimentazione di una modalità di telelavoro. È stato effettuato uno studio di fattibilità e la realizzazione di un prototipo di postazione informatica dotata di servizi di connettività avanzata e integrata con le tecnologie assistive necessarie al raggiungimento dell'autonomia e alla valorizzazione delle potenzialità residue della persona con disabilità. L'esperienza è stata inserita all'interno delle linee guida "Idoneità alla mansione e sclerosi multipla: orientamenti per i medici del lavoro competenti" predisposte dall'Associazione Italiana Sclerosi Multipla.

❖ Descrizione del progetto

a) Finalità

"Premesso che le competenze digitali rappresentano un fattore strategico di inclusione sociale, di alfabetizzazione, di innovazione, di cittadinanza attiva e di competitività del paese, si è ritenuto prioritario perseguire i seguenti obiettivi: • estendere le azioni del Piano Nazionale "Scuola digitale" (banda larga per la didattica nelle scuole; cloud per la didattica; contenuti digitali e libri di testo/adozioni; formazione degli insegnanti in ambiente di blended e-learning; LIM – e-book, con l'obiettivo di trasformare gli ambienti di apprendimento)2; • affrontare il problema dell'inclusione sociale (diversamente abili, stranieri, minori ristretti, ospedalizzati, anziani) anche attraverso soluzioni di telelavoro; • incentivare il target femminile all'uso delle tecnologie ICT; • sensibilizzare all'uso critico e consapevole dei contenuti e dell'infrastruttura della rete; • promuovere l'uso delle tecnologie ICT nei vari settori professionali, del mondo del lavoro pubblico e privato, per garantire la riqualificazione e la formazione professionale continua; • sostenere attraverso campagne di comunicazione istituzionale l'utilizzo delle tecnologie e la promozione delle conoscenze".

La scuola può e deve essere anche il mezzo per una incisiva e diffusa azione di "contagio digitale" che coinvolga larghi strati della popolazione, con la necessità di investire sul modello di scuola digitale e su un radicale cambiamento degli ambienti di apprendimento. Le biblioteche, capillarmente diffuse sul territorio, possono contribuire alla stessa azione di "contagio digitale" raggiungendo ampi strati di popolazione, in particolare chi è uscito dalla fascia di scolarizzazione.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è stato diffuso dal MIUR nell'ambito della riforma della "Buona Scuola" (L.107 del 13 luglio 2015) con l'evidente intento di rendere la scuola protagonista del cambiamento della società caratterizzato da una forte connotazione digitale. La Scuola si propone per il presente triennio l'ambizioso obiettivo di riassumere, accogliere, programmare e verificare le principali azioni previste nel PNSD che si auspica abbiano un impatto significativo nel nostro Istituto Comprensivo attraverso i seguenti obiettivi:

1- Strumenti;

- 2- Competenze e contenuti;
- 3- Formazione;
- 4- Accompagnamento.

b) Obiettivi

b.1 Strumenti

- Accesso. Le scuole hanno la priorità nel piano per la banda ultralarga. Con l'assegnazione dei Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 il cui finanziamento autorizzato pari a € 18.500,00 consentirà la realizzazione dell'infrastruttura di rete prevista dal progetto con l'obiettivo di implementare la connettività di Istituto, di ottenere il cablaggio wireless nella maggior parte delle aule dell'Istituto Scolastico per permettere a docenti ed alunni di utilizzare strumenti didattici tecnologici e servizi come Registro elettronico, comunicazione digitale scuola-famiglie, ricerca informazioni su internet, E-Learning, lezioni con LIM nell'Istituto.
- Spazi e ambienti per l'apprendimento. Azione strategica è caratterizzata dalla realizzazione di spazi e di ambienti per l'apprendimento e per la didattica digitale (aule "aumentate", laboratori mobili, spazi alternativi) grazie all'attuazione di progetti destinati alla dotazione per i laboratori di informatica, di macchine, di stampanti rinnovate e di software aggiornati per le scuole dell'Istituto.
- Identità digitale. Nel corso del 2016 anche per i docenti profilo digitale e curriculum digitale dovrebbero diventare realtà;
- Amministrazione digitale. Sarà prodotto uno sforzo per favorire la digitalizzazione delle procedure, partendo dall'adesione ai programmi nazionali, come quello che si è da poco concretizzato sul fronte dei pagamenti elettronici.

b.2 Competenze e contenuti

- Le competenze degli studenti. Nel corso del 2016 dovrebbero essere disponibili i primi format innovativi di percorsi didattici, per rendere disponibili a tutti i docenti le migliori esperienze metodologiche già presenti nelle scuole. Sarà anche data maggiore spinta e diffusione a iniziative sul pensiero computazionale come "Programma il futuro", "l'ora del coding", "codeweek.it".
- Digitale, imprenditorialità e lavoro. È prevista la costruzione di percorsi brevi per praticare l'imprenditorialità a scuola, attraverso il progetto di orientamento di Istituto.
- Contenuti digitali.

b.3 Formazione

- La formazione del personale. Dovrà esser previsto l'avvio di attività di formazione nell'Istituto per tutto il personale docente.
- La formazione in ingresso per i neo-assunti. In questo anno scolastico 2015/6 si consolideranno ancora di più le pratiche di formazione innovativa per i neo-assunti (dalla progettazione online al peer-to-peer) che introducono all'utilizzo del digitale e alla sua applicazione nella didattica in modo da accompagnare i docenti nell'apprendimento.

b.4 Accompagnamento

- La formazione del personale. L'implementazione delle competenze dell'Animatore Digitale attraverso corsi di formazione ed autoformazione permanente.
- la formazione dei genitori. Anche per i genitori degli alunni dovrà essere avviata, sviluppata e potenziata la propria competenza digitale, perciò si organizzeranno corsi di formazione per i genitori degli alunni iscritti.

c) Metodologia

I passi appena descritti per l'acquisizione delle competenze digitali dovranno essere calibrati e graduati a seconda del target dei fruitori della formazione. L'accompagnamento avverrà sulla base della diffusione di buone pratiche dalla Rete Digitale Veneta

d) Risultati attesi

- Potenziamento dell'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive;
- Trasformazione dei laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione;
- Passaggio dalla didattica unicamente "trasmissiva" alla didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili;
- Allineamento dell'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica;
- Ripensamento della scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici;
- Aumento della competenza digitale;
- Implementazione delle attività di documentazione digitale da parte del personale docente;
- Implementazione delle attività di documentazione digitale da parte degli alunni dell'Istituto;
- Implementazione ed utilizzo del laboratorio di informatica per corsi di formazione e aggiornamento per docenti di altre scuola, qualora il nostro Istituto entrasse a far parte di una o più reti di scuola oppure ambisse a diventare essa stessa Polo per la formazione in rete di docenti;
- Realizzazione di un sistema permanente di laboratori (lettura, arte, scientifico, musicale) per gli alunni dell'Istituto
- Organizzazione di corsi di formazione destinati ai genitori degli alunni iscritti per l'avvio, lo sviluppo ed il potenziamento della propria competenza digitale;
- Miglioramento della collaborazione con le famiglie al fine di condividere alleanze educative.

e) Strumenti di verifica

Vedi Piano di Miglioramento 2016-2019

❖ **Tempi**

Da programmare la formazione di docenti e di genitori dell'Istituto;
Progetto da svolgersi per tutto l'anno scolastico, 1 o 2 ore la settimana, in aule laboratorio (informatica, biblioteca, musica, teatro, ...) rivolto agli alunni dell'Istituto
Inizio Ottobre 2016
Termine Giugno 2019

❖ **Risorse Umane**

- Esperti esterni per la formazione dei docenti
- Docenti interni (pur senza essere formatori) per la formazione dei genitori
- Docenti interni per la formazione degli alunni

❖ **Attività**

Le attività e le fasi operative dovranno essere concordate e condivise con tutto il team per l'innovazione digitale e perciò saranno declinate sulla base delle risorse effettive, ma anche sui bisogni formativi. A tal proposito sarebbe opportuno svolgere una rilevazione dei bisogni attraverso un questionario alle famiglie ed ai docenti dell'Istituto

INCLUSIONE E INTEGRAZIONE

RICONOSCIMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITÀ (COMMA 181)

Il termine "inclusione" è stato in questi anni riferito alla capacità della scuola di accogliere le diversità, intese soprattutto come disabilità e come diverse abilità. Nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo", la scuola che "include" viene anche rappresentata come lo spazio educativo per tutti e di tutti, nella quale si fa propria "la sfida universale di apertura verso il mondo, di pratica dell'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze".

Una scuola inclusiva è dunque uno spazio educativo che riconosce e tiene insieme storie e lingue differenti, appartenenze e riferimenti plurali, bisogni e cammini di apprendimento comuni e specifici.

(Graziella Favaro, pedagoga e saggista Centro COME Milano)

"Ciò che conta non è il fatto che una persona in situazione di handicap trovi una collocazione all'interno dell'istituzione scolastica, quanto che le persone che intervengono nella relazione educativa si sforzino di rispondere a quelli che si presume possano essere i bisogni specifici di questo alunno nel contesto in cui si trova. L'accoglienza è reale quando comporta piccoli adattamenti e il processo di insegnamento è efficace quando si adatta agli individui cui si rivolge."

(Andrea Canevaro)

Per una cultura dell'inclusione: pari opportunità, integrazione e intercultura, il riconoscimento delle differenze e l'uguaglianza delle opportunità risultano essere i principi fondanti dell'azione educativa; ad essi si affiancano:

- il rispetto per ogni cultura e la sua valorizzazione entro il processo di costruzione di nuove identità;
- il rifiuto di ogni forma di discriminazione.

L'integrazione e l'intercultura si costruiscono attraverso un rapporto reciproco di relazioni mentali, fisiche ed interpersonali.

È importante quindi predisporre una proposta formativa adeguata a prevenire l'insorgere di forme di emarginazione e razzismo, promuovendo la cultura dell'accoglienza e della solidarietà.

Il sistema scolastico deve pertanto garantire un intervento educativo e didattico calibrato anche sulle esigenze dei diversamente abili e degli alunni stranieri, per consentire un efficace contatto tra le diverse esperienze di ognuno di essi.

Il nostro Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

Come previsto dalla circolare ministeriale n° 8 del 6/3/2013, è stato istituito il GLI (Gruppo di Lavoro Inclusione), per garantire l'inclusione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali che

ha provveduto ad elaborare il Piano Annuale dell'Inclusione (PAI). Il documento, compilato in ogni sua parte ed aggiornato annualmente, è allegato al POFT.

Il gruppo di lavoro inclusione ha come progetto quello di garantire a tutti gli alunni una reale e positiva integrazione, affinché l'ambiente scolastico risulti accogliente e funzionale allo sviluppo dell'autonomia personale. I compiti relativi all'inclusione sono sviluppati attraverso:

- inserimento dell'alunno in situazione di disabilità in un gruppo classe adeguato,
- un'accoglienza del bambino con le sue potenzialità attraverso la conoscenza della tipologia dell'handicap, in accordo con la famiglia e i servizi,
- metodologie di lavoro volte a favorire l'inclusione di tutti gli alunni,
- la condivisione del percorso dell'alunno con la famiglia e i servizi,
- la predisposizione della documentazione che accompagna l'alunno nel suo iter scolastico, coordinandone il passaggio dai vari ordini di scuola,
- la predisposizione del GLI (gruppo di lavoro inclusione).

Nelle scuole dell'Istituto si è sempre prestata grande attenzione alle tematiche connesse all'intercultura, che costituisce la risposta educativa alle esigenze delle società multiculturali. La presenza degli alunni stranieri nelle nostre scuole è ormai un fatto strutturale e si è ritenuto utile predisporre e attivare interventi specifici per favorire l'accoglienza, l'inclusione e la socializzazione, quali:

- Corsi L2 ex art. 9
- Laboratori "Girascuola" per le classi 1e, 2e, 3e della scuola primaria per l'alfabetizzazione;
- Laboratori "Girascuola" per le classi 4e, 5e per la lingua dello studio;
- Corsi di L2 per adulti: livelli 0- A1-A2.

Nelle scuole del nostro istituto sono iscritti alunni stranieri di varia nazionalità che presentano livelli di integrazione linguistica e sociale non omogenei. Gli obiettivi generali sono quelli di:

- favorire un clima di accoglienza scolastica e sociale che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- definire una prassi condivisa all'interno dell'Istituto, in tema di accoglienza e di inclusione.

Sotto l'aspetto organizzativo e didattico, la nostra accoglienza presenta criteri, principi e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri, definisce i compiti e i ruoli dei diversi operatori scolastici, delinea le modalità per una proficua accoglienza e per l'organizzazione e la strutturazione dei laboratori di alfabetizzazione, nello sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Reputiamo indispensabile l'insegnamento della lingua anche ai cittadini stranieri adulti come funzione chiave per favorire la coesione e l'inserimento sociale. E crediamo sia molto importante che sia la scuola stessa, intesa come centro culturale vivo, a promuovere e gestire le iniziative in tal senso, vista l'importanza di sviluppare iniziative e percorsi qualificati per l'insegnamento dell'italiano e, contemporaneamente, della cultura del paese che ospita i cittadini immigrati.

Il nostro Istituto aderisce inoltre alla rete RISM (Rete Interculturale delle Scuole del Miranese). Infine, la mediazione linguistica viene promossa dalla Cooperativa Olivotti ed è finanziata dai Comuni (Ulss 13) permettendo, all'occorrenza, un servizio di facilitazione linguistica e culturale.

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità certificata (ai sensi della legge 104/92);
- disturbi evolutivi specifici (ADHD/DOP, borderline cognitivo);
- DSA, disturbi specifici di apprendimento (ai sensi della L. 170/2010, L. 53/2003);
- svantaggio socio-economico, linguistico-culturale e/o comportamentale-relazionale (L.8/2013).

Al fine di realizzare una cultura condivisa dell'inclusione, attraverso percorsi formativi individualizzati, e garantire la migliore qualità all'offerta formativa, la nostra scuola si impegna a conseguire i seguenti obiettivi interdipendenti tra loro:

- la piena realizzazione del diritto allo studio;
- la centralità dell'alunno;
- la condivisione del PEI.

Per tale motivo ci si avvale:

- di incontri G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) con il team docenti e tutte le figure educative coinvolte;
- di incontri per la condivisione tra le F.S., le insegnanti di sostegno e curricolari dell'Istituto, per la risoluzione di eventuali problematiche e per la promozione dell'aggiornamento atti a favorire il processo d'integrazione degli alunni ;
- di una commissione di accoglienza, integrazione e intercultura per sostenere sia la prima fase di accoglienza e inserimento di alunni neoarrivati, sia per promuovere percorsi di alfabetizzazione di lingua italiana e rinforzo nello studio;
- del servizio d'istruzione domiciliare, rivolto agli alunni, che per motivi di salute non sono in condizioni di frequentare regolarmente la scuola.

L'alunno con bisogni educativi speciali ha diritto all'opportunità di una piena inclusione educativa e culturale, oltre che sociale: compito della scuola è, pertanto, mettere in atto, con tutti i mezzi a disposizione, tutte le strategie possibili per promuovere lo sviluppo delle sue potenzialità.

Per i bambini con bisogni educativi speciali si utilizzano i seguenti strumenti operativi:

➤ **Il fascicolo personale**

➤ **La diagnosi funzionale**

Un documento che delinea le modalità di funzionamento delle abilità del soggetto sottoposto ad esame e che sintetizza queste informazioni all'interno di un "quadro" psicologico-funzionale che consenta di comprendere l'ambito della patologia riscontrata al momento della valutazione.

È strutturato per AREE, per consentire di rilevare in termini analitici il rapporto tra la minorazione e i seguenti aspetti del comportamento complessivo del soggetto:

- cognitivo, esaminato nelle componenti: livello di sviluppo raggiunto e capacità di integrazione delle competenze;
- affettivo-relazionale, esaminato nelle componenti: livello di autostima e rapporto con gli altri;
- linguistico, esaminato nelle componenti: comprensione, produzione e linguaggi alternativi;
- sensoriale, esaminato nelle componenti: tipo e grado di deficit con particolare riguardo alla vista, all'udito e al tatto;
- motorio-prassico, esaminato nelle componenti: motricità globale e motricità fine;
- neuro-psicologico, esaminato nelle componenti: memoria, attenzione e organizzazione spazio-temporale;
- autonomia personale e sociale.

Alla D.F. provvede l'unità multidisciplinare composta dal medico specialista nella patologia segnalata, dallo specialista in neuropsichiatria infantile, dal terapeuta della riabilitazione, dagli operatori sociali in servizio presso l'U.L.S.S. o in regime di convenzione con la medesima.

➤ **Il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.).**

Rappresenta un momento di interazione e di confronto tra i diversi punti di vista dei soggetti coinvolti nella relazione educativa con l'alunno (docenti, tecnici U.L.S.S. e, fin dove possibile, la famiglia) con particolare riferimento all'ambiente scolastico.

Il P.D.F. è utile ai " fini della formulazione di un piano educativo individualizzato- P.E.I. (o personalizzato - P.E.P.) perché consente all'insegnante, evidenziando capacità ed analizzando limiti, di:

- dimensionare in modo adeguato alle potenzialità dell'alunno gli obiettivi e i relativi sotto obiettivi;
- adottare metodologie più mirate alle capacità e alle intelligenze possedute dal soggetto;
- scegliere didattiche alternative specifiche, funzionali e adattabili;
- privilegiare aree cognitive di più facile accesso e di maggior produttività;
- programmare percorsi e interventi, insistendo sulle abilità e potenzialità evidenziate nel profilo dinamico funzionale, ed utilizzando canali diversi anche vicarianti ai fini di un maggior successo.

➤ **Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.).**

Il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) o P.E.P. (Piano Educativo Personalizzato) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, per un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art.12 della Legge 104/92 (D.P.R. 24/02/1994 - art.5).

Tale programma personalizzato dovrà essere finalizzato a far raggiungere a ciascun alunno in situazione di handicap, in rapporto alle sue potenzialità, ed attraverso una progressione di traguardi intermedi, obiettivi di autonomia, di acquisizione di competenze e di abilità motorie, cognitive, comunicative ed espressive, e di conquista di abilità operative, utilizzando anche metodologie e strumenti differenziati e diversificati.

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado si realizza il diritto allo studio degli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali), attraverso un raccordo stretto, una reale compenetrazione, tra il piano di lavoro annuale destinato a tutta la classe e il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.).

Il **PDP** rivolto anche ad alunni stranieri può contribuire alla facilitazione linguistica:

- La riduzione: prevede di proporre gli stessi contenuti del curriculum comune ma in forma più semplice e ridotta, identificando gli "obiettivi minimi";
- La sostituzione: nell'insegnamento delle lingue straniere, si può proporre la lingua madre dell'alunno straniero (se prevista);
- L'integrazione: prevede di inserire nel piano personale competenze e abilità già acquisite nella lingua madre;
- La sospensione: temporanea di alcuni insegnamenti.

Obiettivi/finalità del triennio

<p>Migliorare gli ambienti di apprendimento rendendoli più inclusivi attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'analisi dei contesti, delle scelte organizzative, metodologiche e didattiche; • l'individuazione di punti di forza e di criticità; • la diffusione e condivisione di buone pratiche, strategie, strumenti (PDP, PEI, strumenti compensativi e misure dispensative per DSA anche avvalendosi delle TIC, ecc...); • riconoscimento e valorizzazione di forme di bilinguismo presenti fra gli alunni della classe; • mantenere le collaborazioni con esperti e volontari esterni. 	
<p>1° anno: 2015/2016</p>	<p>"Le scelte organizzative, metodologiche e didattiche inclusive":</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuazione dei punti di forza e di criticità; - ricognizione ed elaborazione di strumenti di osservazione; - conoscenza e condivisione di strumenti (ad es PDP, Pei o strumenti compensativi per DSA, ecc.) ed utilizzo condiviso nel team, modulo, consiglio di classe; - conoscenza e circolazione di materiale bibliografico e di documentazione; - approfondimento dei temi sopradescritti nel gruppo GLI, coinvolgendo i plessi in ogni fase del lavoro; - consolidamento di laboratori e corsi linguistici di italiano L2 sia per alunni sia per genitori stranieri; - partecipazione a formazioni di pratiche inclusive promosse dalla rete RISM.
<p>2° anno: 2016/2017</p>	<p>Riflessione ed analisi dei contesti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza e condivisione di strumenti, materiali, metodologie; - ricerca di nuove modalità inclusive, riflessione e analisi di casi; - strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti; - acquisizione e distribuzione di eventuali risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione; - promozione e organizzazione interventi didattici strutturati per tutti gli stili di apprendimento degli alunni, includendo anche BES e plus-dotati, avvalendosi anche dell'esperienza formativa dei vari docenti dell' Istituto; - consolidamento di laboratori e corsi linguistici di italiano L2 sia per alunni sia per genitori stranieri; - consolidamento della collaborazione con le associazioni e il volontariato; - consolidamento nel tempo extrascolastico dello studio assistito come forma di aiuto allo studio.
<p>3° anno: 2017/2018</p>	<p>Riflessione ed analisi dei contesti:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - conoscenza e condivisione di strumenti, materiali, metodologie; - ricerca di nuove modalità inclusive, riflessione e analisi di casi; - strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti; - acquisizione e distribuzione di eventuali risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione; - promozione e organizzazione interventi didattici strutturati per tutti gli stili di apprendimento degli alunni, includendo anche BES e plus-dotati, avvalendosi anche dell'esperienza formativa dei vari docenti dell' Istituto; - consolidamento di laboratori e corsi linguistici di italiano L2 sia per alunni sia per genitori stranieri; - consolidamento della collaborazione con le associazioni e il volontariato; - consolidamento nel tempo extrascolastico dello studio assistito come forma di aiuto allo studio; - condivisione dei percorsi della pedagogia della didattica interculturale.
--	---

USO DEI LOCALI AL DI FUORI DEI PERIODI DI ATTIVITÀ DIDATTICHE (COMMA 61)

Come previsto dal comma 61 dell'art.1 della Legge 107/2015, vari soggetti esterni effettuano attività didattico-culturali usufruendo delle strutture scolastiche. Essi sono responsabili della sicurezza e del mantenimento degli edifici loro concessi dal Consiglio di Istituto.

Gli esterni che usufruiscono degli spazi scolastici, in orario extrascolastico, sono le Associazioni Sportive territoriali che sono presentate dal Comune di Scorzè, l'Associazione Libertas Veneto che gestisce i servizi di pre e post scuola in tre plessi durante l'anno scolastico, mentre nel periodo estivo la medesima Associazione organizza i Centri estivi nella scuola dell'Infanzia e nella scuola primaria Marconi.

LA VALUTAZIONE

"Ai fini del miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, l'S.N.V. (Sistema Nazionale di Valutazione) valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione" (D.P.R. 80/2013)

Soggetti che conducono la valutazione

- valutazione interna affidata a personale dell'istituzione scolastica che si traduce nei processi di autovalutazione
- valutazione esterna effettuata da personale esterno all'istituzione scolastica (enti specializzati o INVALSI) ed è finalizzata a valutare elementi di sistema

Oggetto della valutazione

- valutazione degli apprendimenti e dello sviluppo delle competenze
- valutazione delle azioni formative che riguarda la qualità e l'efficacia delle strategie poste in essere dagli operatori della scuola

Nel percorso di apprendimento possiamo distinguere diversi momenti di valutazione. Una **valutazione diagnostica**, atta a rilevare i punti di partenza per predisporre il percorso; una **valutazione formativa**, atta a individuare, durante il percorso di insegnamento/apprendimento, come si sta procedendo; una **valutazione sommativa**, atta a individuare il livello di competenza raggiunto rispetto agli apprendimenti realizzati.

La valutazione si esercita durante tutto il processo educativo, per approfondire la conoscenza degli alunni e per regolare e migliorare costantemente la progettazione dell'attività didattica.

Infine, a conclusione dei quadrimestri e dell'anno scolastico, si effettua la valutazione sommativa, in cui si evidenziano i risultati raggiunti ed il quadro della situazione finale di ciascun alunno.

DESCRITTORI NELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA PRIMARIA

"La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi degli articoli 8, comma 1, e 11, comma 2, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, e dell'articolo 2 del decreto legge, e' espressa: a) nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalita' deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione". (D.P.R. 122/2009)

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Descrittori - Indicatori
<p>Lo studente dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe, non limitato ad una sola correttezza formale; • un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto; • consapevolezza del proprio dovere, rispetto delle consegne e continuit� nell'impegno.
<p>Lo studente dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto; • consapevolezza del proprio dovere e continuit� nell'impegno.
<p>Lo studente dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un comportamento non sempre rispettoso delle regole dell'istituto e non sempre corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola; • un impegno non sempre costante ed una non sempre precisa consapevolezza del proprio dovere /es: (distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni).
<p>Lo studente dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un comportamento poco rispettoso delle regole dell'istituto e poco corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola; • incostanza nell'impegno e poca consapevolezza del proprio dovere.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	GIUDIZIO	Descrittori – Indicatori
10	OTTIMO	<p>Raggiungimento completo e significativo degli obiettivi di apprendimento prefissati</p> <p>A livello di padronanza delle conoscenze, di abilità e di rielaborazione personale (uso di linguaggi specifici)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rielaborazione personale dei contenuti • Assimilazione costante e progressiva • Strategie esecutive/metodo di lavoro efficace, autonomo e personale • Raggiungimento completo degli obiettivi di apprendimento prefissati per la disciplina
9	DISTINTO	<p>Raggiungimento completo degli obiettivi di apprendimento prefissati</p> <p>A livello di padronanza delle conoscenze, di abilità e di rielaborazione personale (uso di linguaggi specifici)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rielaborazione dei contenuti • Assimilazione costante • Strategie esecutive/metodo di lavoro efficace e autonomo • Raggiungimento completo degli obiettivi di apprendimento prefissati per la disciplina
8	BUONO	<p>Raggiungimento sistematico degli obiettivi di apprendimento prefissati</p> <p>A livello di conoscenze e di abilità, uso di linguaggi specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rielaborazione dei contenuti • Assimilazione adeguata • Strategie metodo di lavoro efficaci • Raggiungimento completo degli obiettivi di apprendimento prefissati per la disciplina
7	DISCRETO	<p>Raggiungimento sostanziale degli obiettivi di apprendimento prefissati</p> <p>A livello di conoscenze e di abilità (dei linguaggi)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e comprensione adeguata dei contenuti • Assimilazione stabile • Strategie esecutive/metodo di lavoro abbastanza efficace ed adeguato • Raggiungimento adeguato degli obiettivi di apprendimento prefissati per la disciplina
6	SUFFICIENTE	<p>Raggiungimento degli obiettivi di apprendimento essenziali</p> <p>A livello di conoscenze e di abilità (dei linguaggi)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza basilare dei contenuti della disciplina • Assimilazione non sempre stabile • Strategie esecutive/metodo di lavoro non sempre efficace ed adeguato • Raggiungimento parziale degli obiettivi di apprendimento prefissati per la disciplina
5	INSUFFICIENTE	<p>Raggiungimento incompleto e lacunoso delle conoscenze e abilità essenziali</p> <p>(livello minimo per la scuola primaria)</p>

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

"La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi degli articoli 8, comma 1, e 11, comma 2, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, e dell'articolo 2 del decreto legge, e' espressa: a) [...]

b) nella scuola secondaria di primo grado, con voto numerico". (D.P.R. 122/2009)

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Voto		Giudizio
10		Lo studente dimostra un comportamento sempre corretto, responsabile e rispettoso. Partecipa in maniera costruttiva e personale offrendo un contributo originale. Manifesta un impegno costante e diligente.
9		Lo studente dimostra un comportamento corretto, responsabile e rispettoso. Partecipa attivamente offrendo un contributo personale. Si impegna in maniera costante.
8	a	Lo studente dimostra un comportamento generalmente corretto, responsabile e rispettoso. Partecipa attivamente. Manifesta un impegno costante.
	b	Lo studente dimostra un comportamento generalmente corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell' Istituto. Pur non partecipando attivamente all' attività didattica, il suo impegno risulta costante sia in classe che a casa.
7	a	Lo studente dimostra un comportamento non sempre corretto, responsabile e rispettoso. Partecipa all'attività didattica. Manifesta un impegno adeguato.
	b	Lo studente dimostra un comportamento non sempre corretto, responsabile e rispettoso. Partecipa all'attività didattica solo se stimolato, non offrendo contributi personali significativi. Manifesta un impegno discontinuo.
6	a	Lo studente dimostra un comportamento generalmente rispettoso ma non partecipa all'attività didattica e manifesta un impegno poco proficuo. Ciò è stato annotato sul registro e/o riferito ai genitori.
	b	Lo studente dimostra un comportamento poco rispettoso, del quale si è riferito ai genitori ed è stato annotato sul registro di classe, ma collabora all'attività didattica e manifesta un impegno complessivamente costante.
	c	Lo studente dimostra un comportamento poco rispettoso. Non partecipa all'attività didattica. Manifesta un impegno poco proficuo. Tali comportamenti sono stati annotati sul registro e/o riferiti ai genitori.
5		Lo studente dimostra un comportamento scorretto. Non partecipa all'attività didattica e spesso reca disturbo mettendo in atto continue interruzioni della stessa. Non dimostra alcun tipo di impegno. A fronte di tale situazione sono state erogate precise sanzioni disciplinari che non hanno dato seguito ad apprezzabili cambiamenti, ai sensi dell'art. 5 del D.M. n. 5 del 16/01/2009.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA

A) ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA

VOTO	INDICATORI DI VALUTAZIONE
10	<p>L'alunno possiede conoscenze complete e articolate che utilizza anche in contesti nuovi e complessi. Ha un'adeguata e autonoma capacità di comprensione e di analisi. L'esposizione è fluida, ricca e ben articolata, anche nell'utilizzo delle strutture morfosintattiche. Il linguaggio specifico è del tutto appropriato. Lo studio personale è improntato al consolidamento e allo sviluppo delle proprie conoscenze. Approfondisce e rielabora in modo originale e critico le conoscenze acquisite. Nella soluzione di un problema (<i>problem solving</i>) ottiene risultati apprezzabili anche utilizzando procedure creative.</p>
9	<p>L'alunno possiede conoscenze ampie e complete. Comprende con facilità e completezza. Applica concetti e procedure appresi anche in situazioni nuove. L'esposizione è chiara, precisa e ben articolata. L'utilizzo delle strutture morfosintattiche è sicuro. Il linguaggio specifico è appropriato. Lo studio personale è improntato al consolidamento delle proprie conoscenze. Rielabora le conoscenze acquisite autonomamente, talvolta con apporti critici. E' sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema (<i>problem solving</i>).</p>
8	<p>L'alunno possiede conoscenze sicure e complete che utilizza in modo autonomo anche in contesti diversi. Ha una buona capacità di comprensione. L'esposizione è chiara e precisa. L'utilizzo delle strutture morfosintattiche è buono. Il linguaggio specifico è appropriato. Lo studio personale è costante e approfondito. Rielabora le conoscenze acquisite autonomamente. Analizza autonomamente un problema (<i>problem solving</i>) e propone una soluzione.</p>
7	<p>L'alunno possiede conoscenze generalmente complete e le sa utilizzare in modo autonomo in contesti noti. Ha una discreta capacità di comprensione. L'esposizione è sostanzialmente chiara ma spesso necessita di aiuto per operare connessioni. L'utilizzo delle strutture morfosintattiche è adeguato. Il linguaggio specifico non è sempre del tutto appropriato. Lo studio non è sempre costante e approfondito. Per rielaborare gli argomenti più complessi necessita di domande-guida. Nella soluzione di un problema (<i>problem solving</i>) ottiene risultati più che accettabili.</p>
6	<p>L'alunno possiede conoscenze semplici ed essenziali e le sa utilizzare in modo autonomo solo in contesti noti e/o semplificati. Ha una capacità di comprensione accettabile. L'esposizione è semplice ma sostanzialmente corretta; necessita di aiuto per operare connessioni. L'utilizzo delle strutture morfosintattiche non è del tutto adeguato: errori a livello grammaticale e nella costruzione della frase. Il lessico è povero ma accettabile; il linguaggio specifico non viene usato adeguatamente. Lo studio non è costante e spesso superficiale; tende a memorizzare solo informazioni essenziali spesso senza saperle connettere. Necessita di domande-guida per rielaborare gli argomenti trattati. Nella soluzione di un problema (<i>problem solving</i>) va guidato</p>

5	<p>L'alunno possiede conoscenze generiche e parziali e non le sa utilizzare in modo autonomo. Ha una capacità di comprensione modesta. L'esposizione è semplice, lineare e non sempre corretta; necessita di aiuto per operare connessioni. Possiede un bagaglio minimo di conoscenze morfosintattiche. Il lessico è povero ; il linguaggio specifico viene usato in maniera per lo più casuale. Lo studio è saltuario e superficiale; ha difficoltà a memorizzare e ad assimilare le conoscenze essenziali richieste. La soluzione di un problema (<i>problem solving</i>) risulta spesso difficoltosa.</p>
4	<p>L'alunno possiede conoscenze frammentarie e incomplete. Ha una capacità di comprensione difficoltosa. L'esposizione è superficiale e non sempre corretta. Le conoscenze morfosintattiche sono inadeguate: gravi gli errori grammaticali. Il lessico è povero e utilizza termini ripetitivi e generici. Non si applica allo studio in maniera adeguata e spesso necessita di interventi individuali di supporto. Non è autonomo nella soluzione di un problema (<i>problem solving</i>).</p>

B) LINGUE STRANIERE

VOTO	INDICATORI DI VALUTAZIONE
10	<p>Sa individuare e capire in modo dettagliato il messaggio. Sa produrre messaggi orali e scritti in modo originale, appropriato, sicuro e pertinente. Conosce e riferisce in modo personale ed approfondito i contenuti culturali appresi.</p>
9	<p>Sa individuare e capire in modo dettagliato il messaggio. Sa usare in modo preciso e corretto lessico, funzioni e strutture linguistiche. Sa produrre messaggi orali e scritti in modo appropriato, sicuro e pertinente. Conosce e sa riferire in modo approfondito i contenuti culturali appresi.</p>
8	<p>Sa individuare e capire il messaggio nelle sue informazioni specifiche. Sa usare in modo corretto il lessico, le strutture e le funzioni linguistiche. Sa produrre messaggi orali e scritti in modo appropriato e sicuro. Conosce e sa riferire in modo corretto i contenuti culturali appresi.</p>
7	<p>Sa capire il messaggio globalmente. Sa usare in modo abbastanza corretto il lessico, le funzioni e le strutture linguistiche. Sa produrre messaggi orali e scritti globalmente corretti. Conosce e sa riferire in modo adeguato i contenuti culturali appresi.</p>
6	<p>Sa individuare le informazioni fondamentali del messaggio. Conosce ma non sa sempre usare in modo corretto il lessico, le funzioni e le strutture linguistiche. Sa produrre messaggi orali e scritti semplici, comprensibili e con un accettabile grado di correttezza formale. Conosce e sa riferire in modo quasi sempre adeguato i contenuti culturali appresi.</p>
5	<p>Capisce parzialmente gli elementi essenziali del messaggio. Conosce e usa in modo parzialmente corretto il lessico, le funzioni e le strutture linguistiche. Produce messaggi orali e scritti non sempre corretti e comprensibili. Dimostra una parziale conoscenza dei contenuti culturali appresi.</p>
4	<p>Non capisce gli elementi essenziali del messaggio. Usa con difficoltà il lessico, le strutture e le funzioni linguistiche; produce messaggi orali e scritti limitati, non corretti e poco comprensibili. Conosce in modo limitato gli aspetti essenziali degli argomenti culturali appresi.</p>

C) MATEMATICA

VOTO	INDICATORI DI VALUTAZIONE
10	<p>Conosce definizioni, proprietà, regole, procedure e formule in modo completo e approfondito</p> <p>Applica algoritmi, proprietà, procedimenti e formule, e confronta, ordina, classifica numeri/figure in modo sicuro e autonomo</p> <p>Risolve problemi, anche complessi, in modo sicuro e autonomo e sa valutare la rispondenza tra dati e risultati</p> <p>Usa il linguaggio specifico in modo sempre appropriato</p>
9	<p>Conosce definizioni, proprietà, regole, procedure e formule in modo completo</p> <p>Applica algoritmi, proprietà, procedimenti, formule e confronta, ordina, classifica numeri/figure in modo autonomo.</p> <p>Risolve problemi, anche complessi, in modo sicuro</p> <p>Usa il linguaggio specifico in modo generalmente appropriato</p>
8	<p>Conosce definizioni, proprietà, regole, procedure e formule essenziali</p> <p>Applica algoritmi, proprietà, procedimenti, formule e confronta, ordina, classifica numeri/figure in modo generalmente autonomo</p> <p>Risolve problemi generalmente in modo sicuro.</p> <p>Usa il linguaggio specifico in modo abbastanza corretto</p>
7	<p>Conosce definizioni, proprietà, regole, procedure e formule di uso frequente</p> <p>Applica algoritmi, proprietà, procedimenti, formule, e confronta, ordina, classifica numeri/figure con qualche incertezza</p> <p>Risolve problemi non complessi autonomamente</p> <p>Comprende il linguaggio specifico, ma non sempre lo usa correttamente</p>
6	<p>Conosce definizioni, proprietà, regole, procedure e formule in modo essenziale</p> <p>Applica tecniche di calcolo, formule e classifica numeri/figure in modo essenziale.</p> <p>Risolve problemi semplici, ma a volte ha bisogno di essere guidato</p> <p>Comprende e usa il linguaggio specifico essenziale</p>
5	<p>Conosce definizioni, proprietà, regole, procedure e formule in modo approssimativo</p> <p>Applica tecniche di calcolo, formule e classifica numeri/figure con incertezze.</p> <p>Risolve problemi semplici solo se guidato</p> <p>Non sempre comprende il linguaggio specifico</p>
4	<p>Possiede conoscenze lacunose e incerte</p> <p>Non sa applicare tecniche di calcolo, formule e non sa classificare numeri/figure.</p> <p>Non è in grado di risolvere problemi semplici, neanche se guidato</p> <p>Non è in grado di comprendere il linguaggio specifico</p>

D) SCIENZE

VOTO	INDICATORI DI VALUTAZIONE
10	<p>Conosce e comprende i contenuti disciplinari in modo completo e approfondito</p> <p>Sa rilevare dati in modo accurato, elaborarli e trovare correlazioni</p> <p>Sa affrontare autonomamente situazioni problematiche, trovare ipotesi risolutive e valutare la rispondenza tra le soluzioni trovate e i dati rilevati</p>
9	<p>Conosce e comprende i contenuti disciplinari in modo completo</p> <p>Sa rilevare ed elaborare dati in modo abbastanza accurato</p> <p>Sa affrontare autonomamente situazioni problematiche, trovare ipotesi risolutive e generalmente valutare la rispondenza tra le soluzioni trovate e i dati rilevati</p>
8	<p>Conosce e comprende i contenuti disciplinari in modo generalmente completo</p> <p>Sa misurare in modo accurato, sa tabulare ed elaborare i dati</p> <p>Sa affrontare autonomamente situazioni problematiche e trovare generalmente ipotesi risolutive</p>
7	<p>Conosce i contenuti disciplinari, ma con qualche incertezza</p> <p>Sa misurare con una certa precisione e sa tabulare i dati</p> <p>Sa affrontare con una certa autonomia situazioni problematiche ma non sempre riesce a trovare delle ipotesi risolutive</p>
6	<p>Conosce i contenuti disciplinari essenziali</p> <p>Sa eseguire misure con uno strumento</p> <p>Sa risolvere situazioni problematiche semplici</p>
5	<p>Conosce i contenuti disciplinari essenziali in modo approssimativo e incerto</p> <p>Usa con qualche difficoltà gli strumenti di misura</p> <p>Affronta situazioni problematiche semplici, ma a volte va' guidato</p>
4	<p>Le conoscenze sono lacunose</p> <p>Non sa usare gli strumenti di misura autonomamente</p> <p>Non sa affrontare situazioni problematiche semplici anche se guidato</p>

E) TECNOLOGIA

VOTO	INDICATORI DI VALUTAZIONE
10	<p>Riconosce con sicurezza nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici, i processi di lavorazione, trasformazione e produzione di beni. Sa riflettere in modo personale sulle molteplici relazioni che questi stabiliscono con gli esseri viventi e il mondo naturale. E' in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.</p> <p>Progetta e realizza con sicurezza rappresentazioni grafiche relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali, utilizzando con padronanza gli elementi del disegno tecnico.</p> <p>Sa utilizzare correttamente le istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica, razionale e puntuale, compiti operativi complessi, collaborando e cooperando con i compagni (laboratorio – gruppi di lavoro).</p> <p>Utilizza con padronanza le risorse materiali e informatiche per progettare prodotti digitali.</p> <p>Comprende ed utilizza in modo consapevole e personale il linguaggio specifico dell' Area di studio.</p>
9	<p>Riconosce con sicurezza nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici, i processi di lavorazione, trasformazione e produzione di beni. Sa riflettere in modo personale sulle molteplici relazioni che questi stabiliscono con gli esseri viventi e il mondo naturale.</p> <p>Progetta e realizza con sicurezza rappresentazioni grafiche relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali, utilizzando correttamente gli elementi del disegno tecnico.</p>

	<p>Sa utilizzare correttamente le istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni (laboratorio – gruppi di lavoro). Utilizza in modo sicuro e corretto le risorse materiali e informatiche per progettare prodotti digitali. Comprende ed utilizza in modo consapevole il linguaggio specifico dell' Area di studio.</p>
8	<p>Riconosce in modo adeguato nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici, i processi di lavorazione, trasformazione e produzione di beni. Sa riflettere in modo abbastanza corretto sulle molteplici relazioni che questi stabiliscono con gli esseri viventi e il mondo naturale. Esegue con sicurezza rappresentazioni grafiche relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali, utilizzando in modo corretto gli elementi del disegno tecnico. Sa utilizzare abbastanza correttamente le istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni (laboratorio – gruppi di lavoro). Utilizza in modo abbastanza corretto le risorse materiali e informatiche per realizzare prodotti digitali. Comprende ed utilizza in modo abbastanza corretto il linguaggio specifico dell' Area di studio.</p>
7	<p>Conosce in maniera generale i principali sistemi tecnologici, i processi di lavorazione, trasformazione e produzione di beni. Esegue con qualche incertezza rappresentazioni grafiche non complesse relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali, utilizzando gli elementi essenziali del disegno tecnico. Sa utilizzare con qualche incertezza le istruzioni tecniche per eseguire, in maniera abbastanza metodica, compiti operativi semplici, anche collaborando e cooperando con i compagni (laboratorio – gruppi di lavoro). Utilizza con qualche incertezza le risorse materiali e informatiche per realizzare prodotti digitali non complessi. Comprende ed utilizza in modo semplice il linguaggio essenziale ma specifico dell' Area di studio.</p>
6	<p>Conosce in modo parziale i principali sistemi tecnologici, i processi di lavorazione, trasformazione e produzione di beni. Esegue semplici rappresentazioni grafiche, utilizzando gli elementi essenziali del disegno tecnico. Collabora e coopera con i compagni eseguendo compiti parziali per produrre elaborati di gruppo (laboratorio). Utilizza in modo parziale le risorse materiali e informatiche per realizzare prodotti digitali semplici. Comprende ed utilizza con qualche incertezza il linguaggio essenziale ma specifico dell' Area di studio.</p>
5	<p>Conosce in modo approssimativo e incerto i principali sistemi tecnologici, i processi di lavorazione, trasformazione e produzione di beni. Incontra difficoltà nell'eseguire rappresentazioni grafiche semplici. Non sempre dimostra di collaborare e cooperare con i compagni per produrre elaborati di gruppo (laboratorio). Incontra difficoltà nel realizzare prodotti digitali semplici. Utilizza in modo incerto il linguaggio essenziale ma specifico dell' Area di studio.</p>
4	<p>Non conosce i principali sistemi tecnologici, i processi di lavorazione, trasformazione e produzione di beni. Non riesce ad eseguire rappresentazioni grafiche semplici. Non collabora con i compagni per produrre elaborati di gruppo (laboratorio). Non sa realizzare prodotti digitali semplici. Non conosce il linguaggio essenziale ma specifico dell' Area di studio.</p>

F) ARTE E IMMAGINE

VOTO	INDICATORI DI VALUTAZIONE
10	Osserva in modo completo e consapevole gli elementi della realtà, comprende ed utilizza in modo personale i linguaggi specifici. Conosce ed applica con creatività e originalità strumenti e tecniche espressive. Produce e rielabora in modo personale e creativo. Legge con padronanza un messaggio visivo o un'opera d'arte in forma critica e sa fare collegamenti.
9	Osserva in modo analitico gli elementi della realtà, comprende ed utilizza in modo sicuro i linguaggi specifici. Conosce ed applica con padronanza strumenti e tecniche espressive. Produce e rielabora correttamente i messaggi visivi. Legge un messaggio visivo o un'opera d'arte in modo completo e dettagliato.
8	Osserva in modo abbastanza dettagliato gli elementi della realtà, comprende ed utilizza adeguatamente i linguaggi specifici. Conosce ed applica correttamente strumenti e tecniche espressive. Produce e rielabora in modo abbastanza dettagliato i linguaggi visivi. Legge in modo abbastanza dettagliato un messaggio visivo o un'opera d'arte.
7	Osserva correttamente gli elementi della realtà, riconosce gli elementi essenziali dei linguaggi specifici. Conosce ed applica in modo ancora approssimativo strumenti e tecniche espressive. Dimostra qualche incertezza nel produrre e rielaborare messaggi visivi. Legge solo parzialmente un messaggio visivo o un'opera d'arte.
6	Osserva solo in modo parziale gli elementi della realtà, riconosce gli elementi essenziali dei linguaggi specifici. Presenta incertezze nell'utilizzo di strumenti e tecniche espressive. Incontra qualche difficoltà nel produrre e rielaborare linguaggi visivi. Legge solo parzialmente un messaggio visivo o un'opera d'arte.
5	Incontra difficoltà nell'osservazione, comprensione ed utilizzo dei linguaggi specifici. Applica con difficoltà le tecniche espressive. Incontra difficoltà di lettura di un messaggio visivo o di un'opera d'arte.
4	Non ha acquisito la capacità di osservare la realtà, di comprendere ed utilizzare i linguaggi specifici. Non sa usare gli strumenti e le tecniche espressive. Non sa rappresentare la realtà. Non ha acquisito la capacità di lettura di un messaggio visivo o di un'opera d'arte.

G) MUSICA

VOTO	INDICATORI DI VALUTAZIONE
10	Ascolta, riconosce ed analizza con linguaggio appropriato le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva, anche in relazione i ad altri linguaggi. Utilizza voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole.
9	Ascolta, riconosce ed analizza con linguaggio appropriato le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva. Utilizza voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo consapevole.
8	Ascolta, riconosce ed analizza le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva, Utilizza voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo soddisfacente

7	Ascolta, riconosce ed analizza con linguaggio adeguato le fondamentali strutture del linguaggio musicale. Utilizza voce, strumenti e nuove tecnologie sonore .
6	Ascolta, riconosce sufficientemente le fondamentali strutture del linguaggio musicale . Utilizza voce e semplici strumenti musicali.
5	Ascolta e riconosce parzialmente le fondamentali strutture del linguaggio musicale . Esegue semplici canti.
4	Ascolta e non riconosce le fondamentali strutture del linguaggio musicale. Esegue semplici canti non sempre con la giusta intonazione.

H) EDUCAZIONE FISICA

VOTO	INDICATORI DI VALUTAZIONE
9 - 10	Il gesto richiesto viene eseguito in modo corretto e sicuro. Partecipa attivamente e positivamente alle attività proposte
7 - 8	Il gesto richiesto viene eseguito in modo corretto Partecipa alle attività proposte
6	Il gesto richiesto viene eseguito in modo corretto nei suoi elementi principali Partecipa solo alle attività che lo interessano
5	Il gesto richiesto viene eseguito in modo poco corretto Fatica a mantenere una partecipazione costante
4	Il gesto richiesto viene eseguito in modo non corretto Non partecipa

I) IRC

GIUDIZIO	INDICATORI DI VALUTAZIONE
OTTIMO	
DISTINTO	
BUONO	
SUFFICIENTE	
NON SUFFICIENTE	

PRIORITA', TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), compilato entro luglio 2015 e confermato entro giugno 2016, secondo le direttive contenute nella nota del MIUR n. 4153 del 15 aprile 2016, in quanto le analisi sviluppate e le priorità individuate, con riferimento ai nuovi dati, sono ad oggi ancora pertinenti.

Il documento è pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/> e digitando il codice: VEIC83600E

Si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)

aa. ss. 2015-2018

Cos'è il Piano di Miglioramento

Il piano di miglioramento è un percorso-progetto che la scuola intraprende su indicazione del Ministero della Pubblica Istruzione. È un percorso perché implica nel tempo un impegno continuo nell'attuazione e nella realizzazione e al contempo è un progetto perché richiede alla scuola capacità progettuali, nella pianificazione di azioni e strategie in grado di migliorare gli standard di qualità. A partire dal corrente anno scolastico tutte le istituzioni scolastiche sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) elaborato nel corso dell' a.s. 2014/2015.

Team per il Miglioramento

RESPONSABILE DEL Piano di Miglioramento: Dirigente Scolastico Dott.ssa Manuela Sartorato.

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al Dirigente Scolastico, che si avvale del team per il miglioramento il quale ha la responsabilità della scelta dei percorsi di miglioramento e dell'organizzazione dei progetti da avviare all'interno della scuola. Del team fa parte anche il D.S.G.A. in quanto sovrintende ai servizi amministrativo-contabili.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO CHE SEGUE LA PROGETTAZIONE DEL PdM

Cognome e nome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
SILVESTRI Valentina	Insegnante scuola Primaria Vicaria del D.S.	Referente del PdM
TRABUCCO Antonietta	Insegnante scuola Secondaria di 1° grado Collaboratore del D.S.	Responsabile progetti di plesso
TOSATO Giuliano	Dirigente dei Servizi Generali Amministrativi	Responsabile del bilancio dell'Istituto
CAPPELLETTO Federica	Insegnante scuola Primaria Vice-Fiduciaria Sc. "Nievo"	Responsabile progetti di Educazione alla Cittadinanza e Costituzione
MARIANO Giuseppina	Insegnante scuola dell'Infanzia Vice-Fiduciaria Sc."Rodari"	Responsabile progetti di plesso
MILAN Sandra	Insegnante scuola Primaria Fiduciaria Sc. "Nievo"	Responsabile progetti di plesso
PALERMO Simone	Insegnante scuola Secondaria di 1° grado	Responsabile progetti di plesso

	Fiduciario Sc. "Galilei"	
PEDRIALI Elena	Insegnante scuola Primaria Fiduciaria Sc. "Marconi" Animatore Digitale	Responsabile progetti di informatica e di attività formative coerenti con le linee previste dal P.N.S.D.
ROCCHETTO Wilma	Insegnante scuola dell'Infanzia Fiduciaria Sc. "Rodari"	Responsabile progetti di plesso
SOMMARIVA Patrizia	Insegnante scuola Secondaria di 1° grado Fiduciaria Sc. "Galilei"	Responsabile progetti di plesso
VIAN Teresa	Insegnante scuola Primaria Fiduciaria Sc. "Marconi"	Responsabile progetti di plesso
TOSELLO Dorino	Insegnante scuola Primaria	Responsabile progetto Continuità sc. Primaria/sc. Secondaria
CARRARO Elisabetta	Insegnante scuola Secondaria di 1° grado Funzione Strumentale	Responsabile progetto Orientamento Sc. Secondaria
CAVERZAN Clara	Insegnante scuola Primaria Funzione Strumentale - Intercultura	Responsabile progetto Intercultura
PASTRELLO Moira	Insegnante scuola Primaria Funzione Strumentale - Inclusione	Responsabile progetto Inclusione- Disabilità- Bisogni Educativi Speciali
VENTURA Francesca	Insegnante scuola Primaria Funzione Strumentale – Curricolo, progettazione e valutazione	Responsabile progetto Curricolo, progettazione e valutazione

Priorità e traguardi di lungo periodo

Come anticipato, la predisposizione del PdM muove dalle risultanze dell'autovalutazione di Istituto che ha messo in luce i punti di forza e di debolezza, in relazione alle quattro aree legate agli esiti degli studenti e alle sette aree di processo.

Le quattro aree legate agli esiti degli studenti sono:

1. risultati scolastici
2. risultati nelle prove standardizzate
3. competenze chiave e di cittadinanza
4. risultati a distanza.

Le sette aree di processo sono divise in pratiche educative e didattiche:

1. curricolo, progettazione, valutazione
2. inclusione e differenziazione
3. ambiente di apprendimento
4. continuità e orientamento

e pratiche gestionali e organizzative:

5. orientamento strategico e organizzazione della scuola
6. sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
7. integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo di confermare e rinforzare una linea didattica/educativa condivisa, che contempra un'idea di Scuola centrata sui bisogni dell'allievo, sulla sua formazione quale futuro cittadino (ed. alla cittadinanza), tenendo in considerazione anche le esigenze formative del Personale della scuola (docente e ATA), delle Famiglie degli allievi, e del territorio in generale. Questo richiede una formazione continua del Personale, percorsi didattici che rispondano agli stili di apprendimento degli alunni, disponibilità di strumentazioni adeguate, per praticare una didattica innovativa a maggiore garanzia del successo formativo degli alunni.

PRIORITÀ E TRAGUARDI ORIENTATI AGLI ESITI DEGLI STUDENTI		
ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate della scuola primaria	Rientrare nella media della macroarea nord-est e della regione Veneto per quanto riguarda i risultati delle prove INVALSI
Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppare le competenze trasversali degli studenti	Elaborare il curricolo verticale d'Istituto per favorire lo sviluppo delle competenze trasversali. Predisporre strumenti condivisi per la rilevazione delle competenze acquisite.

Obiettivi di processo

Gli obiettivi di processo sono funzionali al raggiungimento dei traguardi e articolano, in forma osservabile e/o misurabile, i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. La realizzazione di una progettazione didattica adeguata alle esigenze formative degli alunni e supportata da un percorso formativo dei docenti, una didattica per competenze e relativa valutazione, sulla base della definizione di criteri omogenei e condivisi, l'implementazione di strumenti digitali in tutti i plessi, l'individualizzazione di percorsi didattici sulla base delle caratteristiche degli alunni, contribuiranno al raggiungimento del miglioramento dei risultati scolastici degli alunni nelle prove standardizzate e all'acquisizione da parte degli stessi delle competenze chiave e di cittadinanza.

TABELLA 1 – RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITA'	
		1 Migliorare i risultati nelle prove standardizzate	2 Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Elaborare definitivamente il curricolo verticale disciplinare	X	
	2. Elaborare il curricolo verticale relativo alle competenze trasversali, anche in riferimento al nuovo modello nazionale di certificazione delle competenze		X
	3. Progettare Unità di Apprendimento	X	
	4. Elaborare le rubriche valutative		X
	5. Elaborare e somministrare prove condivise in entrata e uscita nei vari ordini di scuola con criteri valutativi uniformi	X	X
Ambiente di apprendimento	1. Potenziare il numero delle aule con LIM dell' Istituto a supporto dell'attività didattica	X	X
	2. Rinnovare i laboratori di informatica nelle varie sedi scolastiche	X	X
	3. Adottare forme di flessibilità nell'organizzazione didattica	X	X
Inclusione e differenziazione	1. Realizzare attività curricolari ed extracurricolari per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento negli ambiti linguistico e logico-matematico (cooperative learning, flipped classroom)	X	X
	2. Adottare strategie per il potenziamento del metodo di studio di alunni B.E.S.	X	X
Continuità e orientamento	1. Implementare percorsi di orientamento per la scuola Primaria		X
	2. Potenziare gli incontri di continuità per la formazione di classi 1 ^a equiterogenee secondo protocolli condivisi	X	X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1. Adottare forme di flessibilità nell'organizzazione oraria	X	X
	2. Aumentare la partecipazione dei docenti della scuola Secondaria al G.L.I. e alla commissione Intercultura per l'elaborazione del P.A.I.	X	X
	3. Rivedere i criteri per la formulazione dell'orario scolastico	X	X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1. Organizzare attività formative sulla valutazione per competenze per giungere alla definizione di criteri di valutazione omogenei e condivisi	X	X
	2. Organizzare attività formative finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive	X	X
	3. Organizzare attività formative coerenti con le linee previste dal P.N.S.D.	X	X
	4. Diffondere buone pratiche	X	X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1. Promuovere una più stretta collaborazione con la componente genitoriale attraverso progettazioni e formazione comuni		X

Per valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è stata compiuta una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo è stato attribuito un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza. La stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo descritto. La stima della fattibilità valuta le reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione. Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue: 1= nullo 2= poco 3= abbastanza 4= molto 5= del tutto Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto. Alla luce di queste valutazioni, è stato possibile attribuire il peso strategico degli obiettivi di processo, in vista della pianificazione delle azioni ad essi sottese.

TABELLA 2 – CALCOLO DELLA NECESSITÀ DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITÀ E IMPATTO

OBIETTIVI DI PROCESSO	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
Elaborare definitivamente il curricolo verticale disciplinare	5	5	25
Elaborare il curricolo verticale relativo alle competenze trasversali, anche in riferimento al nuovo modello nazionale di certificazione delle competenze	4	5	20
Progettare Unità di Apprendimento	4	5	20
Elaborare le rubriche valutative	4	5	20
Elaborare e somministrare prove condivise in entrata e uscita nei vari ordini di scuola con criteri valutativi uniformi	4	5	20
Potenziare il numero delle aule con LIM dell' Istituto a supporto dell'attività didattica	5	2	10
Rinnovare i laboratori di informatica nelle varie sedi scolastiche	4	2	8
Adottare forme di flessibilità nell'organizzazione didattica	3	3	9
Realizzare attività curricolari ed extracurricolari per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento negli ambiti linguistico e logico-matematico (cooperative learning, flipped classroom)	3	5	15
Adottare strategie per il potenziamento del metodo di studio di alunni B.E.S.	3	5	15
Implementare percorsi di orientamento per la scuola Primaria	3	3	9
Potenziare gli incontri di continuità per la formazione di classi 1 ^a equeterogenee secondo protocolli condivisi	5	5	25
Adottare forme di flessibilità nell'organizzazione oraria	3	3	15
Aumentare la partecipazione dei docenti della scuola Secondaria al G.L.I. e alla commissione Intercultura per l'elaborazione del P.A.I.	5	5	25
Rivedere i criteri per la formulazione dell'orario scolastico	4	3	12
Organizzare attività formative sulla valutazione per competenze per giungere alla definizione di criteri di valutazione omogenei e condivisi	5	5	25
Organizzare attività formative finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive	5	5	25
Organizzare attività formative coerenti con le linee previste dal P.N.S.D.	5	5	25
Diffondere buone pratiche	4	3	12
Promuovere una più stretta collaborazione con la componente genitoriale attraverso progettazioni e formazione comuni	3	5	15

PIANIFICAZIONE OPERATIVA E MONITORAGGIO DEI PROCESSI

Sulla base del lavoro precedente, la scuola ha definito una lista ordinata degli obiettivi di processo, che saranno oggetto della successiva pianificazione. Per ciascun obiettivo sono stati definiti i risultati attesi e gli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese.

PRIORITA'	1 e 2		
AREA DI PROCESSO	Curricolo, progettazione e valutazione		
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elaborare definitivamente il curricolo verticale disciplinare 2. Elaborare il curricolo verticale relativo alle competenze trasversali, anche in riferimento al nuovo modello nazionale di certificazione delle competenze 3. Progettare Unità di Apprendimento 4. Elaborare le rubriche valutative 5. Elaborare e somministrare prove condivise in entrata e uscita nei vari ordini di scuola con criteri valutativi uniformi 		
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione
<ol style="list-style-type: none"> 1. <ol style="list-style-type: none"> a) Rivedere, completare e utilizzare, nella stesura dei Piani di lavoro, i contenuti curriculari b) Utilizzare un modello unitario di Piano di Lavoro dei docenti 	<p>Tutti i docenti</p> <p>Tutti i docenti</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. <ol style="list-style-type: none"> c) Rivedere, completare e utilizzare, nella stesura dei Piani di lavoro, i contenuti curriculari d) Utilizzare un modello unitario di Piano di Lavoro dei docenti 	<p>Tutti i docenti</p> <p>Tutti i docenti</p>
<ol style="list-style-type: none"> 2. <ol style="list-style-type: none"> a) Realizzare attività di formazione sul concetto di competenze trasversali e la loro valutazione b) Elaborare il curricolo verticale sulle competenze trasversali 	<p>Tutti i docenti</p> <p>Tutti i docenti</p>	<ol style="list-style-type: none"> 2. <ol style="list-style-type: none"> c) Realizzare attività di formazione sul concetto di competenze trasversali e la loro valutazione d) Elaborare il curricolo verticale sulle competenze trasversali 	<p>Tutti i docenti</p> <p>Tutti i docenti</p>
<ol style="list-style-type: none"> 3. <ol style="list-style-type: none"> a) Progettare delle attività strutturate per competenze 	<p>Tutti i docenti</p>	<ol style="list-style-type: none"> 3. <ol style="list-style-type: none"> a) Progettare delle attività strutturate per competenze 	<p>Tutti i docenti</p>
<ol style="list-style-type: none"> 4. <ol style="list-style-type: none"> a) Utilizzare strumenti comuni per la valutazione delle competenze 	<p>Tutti i docenti</p> <p>Tutti i docenti</p>	<ol style="list-style-type: none"> 4. <ol style="list-style-type: none"> a) Utilizzare strumenti comuni per la valutazione delle competenze 	<p>Tutti i docenti</p> <p>Tutti i docenti</p>
<ol style="list-style-type: none"> 5. <ol style="list-style-type: none"> a) Produrre prove comuni, criteri, rubriche, strumenti di valutazione condivisi 	<p>Tutti i docenti</p>	<ol style="list-style-type: none"> 5. <ol style="list-style-type: none"> b) Produrre prove comuni, criteri, rubriche, strumenti di valutazione condivisi 	<p>Tutti i docenti</p>

PRIORITA'	1 e 2		
AREA DI PROCESSO	Curricolo, progettazione e valutazione		
OBIETTIVI DI PROCESSO	<p>6. Elaborare definitivamente il curricolo verticale disciplinare</p> <p>7. Elaborare il curricolo verticale relativo alle competenze trasversali, anche in riferimento al nuovo modello nazionale di certificazione delle competenze</p> <p>8. Progettare Unità di Apprendimento</p> <p>9. Elaborare le rubriche valutative</p> <p>10. Elaborare e somministrare prove condivise in entrata e uscita nei vari ordini di scuola con criteri valutativi uniformi</p>		
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione
<p>1. e) Rivedere, completare e utilizzare, nella stesura dei Piani di lavoro, i contenuti curriculari</p> <p>f) Utilizzare un modello unitario di Piano di Lavoro dei docenti</p>	<p>Tutti i docenti</p> <p>Tutti i docenti</p>	<p>1. g) Rivedere, completare e utilizzare, nella stesura dei Piani di lavoro, i contenuti curriculari</p> <p>h) Utilizzare un modello unitario di Piano di Lavoro dei docenti</p>	<p>Tutti i docenti</p> <p>Tutti i docenti</p>
<p>2. e) Realizzare attività di formazione sul concetto di competenze trasversali e la loro valutazione</p> <p>f) Elaborare il curricolo verticale sulle competenze trasversali</p>	<p>Tutti i docenti</p> <p>Tutti i docenti</p>	<p>2. g) Realizzare attività di formazione sul concetto di competenze trasversali e la loro valutazione</p> <p>h) Elaborare il curricolo verticale sulle competenze trasversali</p>	<p>Tutti i docenti</p> <p>Tutti i docenti</p>
<p>3. a) Progettare delle attività strutturate per competenze</p>	<p>Tutti i docenti</p>	<p>3. a) Progettare delle attività strutturate per competenze</p>	<p>Tutti i docenti</p>
<p>4. a) Utilizzare strumenti comuni per la valutazione delle competenze</p>	<p>Tutti i docenti</p> <p>Tutti i docenti</p>	<p>4. a) Utilizzare strumenti comuni per la valutazione delle competenze</p>	<p>Tutti i docenti</p> <p>Tutti i docenti</p>
<p>5. c) Produrre prove comuni, criteri, rubriche, strumenti di valutazione condivisi</p>	<p>Tutti i docenti</p>	<p>5. d) Produrre prove comuni, criteri, rubriche, strumenti di valutazione condivisi</p>	<p>Tutti i docenti</p>

PRIORITA'	1 e 2		
AREA DI PROCESSO	Ambiente di apprendimento		
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ol style="list-style-type: none"> Potenziare il numero delle aule con LIM dell' Istituto a supporto dell'attività didattica Rinnovare i laboratori di informatica nelle varie sedi scolastiche Adottare forme di flessibilità nell'organizzazione didattica 		
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
<ol style="list-style-type: none"> <ol style="list-style-type: none"> Cablare i plessi (fondi PON 1) Acquistare attrezzature per i laboratori mobili (fondi PON 2) 	<p>Dirigente, D.S.G.A., ditte ed esperti esterni</p> <p>Dirigente, D.S.G.A., ditte ed esperti esterni</p>	<p>Fine anno scolastico 2015/16</p> <p>Fine anno scolastico 2016/17</p>	<p>Diffusione della rete LAN/Wireless a tutte le aule</p> <p>Ampliamento del numero di aule "aumentate" dalla tecnologia</p>
<ol style="list-style-type: none"> <ol style="list-style-type: none"> Dotare i laboratori informatici di macchine e stampanti rinnovate e di softwares aggiornati Aumentare il numero delle postazioni per gli alunni 	<p>Animatore Digitale, Dirigente, D.S.G.A., ditte ed esperti esterni</p> <p>Animatore Digitale, Dirigente, D.S.G.A., ditte ed esperti esterni</p>	<p>Anno scolastico 2016-2017 Anno scolastico 2017-2018</p> <p>Anno scolastico 2016-2017 Anno scolastico 2017-2018</p>	<p>Implementazione di attività laboratoriali mirate alla prevenzione ed al recupero delle difficoltà di apprendimento</p>
<ol style="list-style-type: none"> <ol style="list-style-type: none"> Ampliare le aree modulari con destinazione monografica 	<p>Dirigente, D.S.G.A., Amministrazione Comunale, fiduciari di plesso</p>	<p>Fine anno scolastico 2017/18</p>	<p>Realizzazione di un sistema permanente di laboratori (lettura, arte, scientifico, musicale,...)</p>

PRIORITA'	1 e 2		
AREA DI PROCESSO	Inclusione e differenziazione		
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ol style="list-style-type: none"> Realizzare attività curricolari ed extracurricolari per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento negli ambiti linguistico e logico-matematico Adottare strategie per potenziare il metodo di studio di alunni B.E.S. 		
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
<ol style="list-style-type: none"> <ol style="list-style-type: none"> Progettare le ore di compresenza per favorire l'articolazione della classe in gruppi Osservare inizialmente le dinamiche relazionali individuali e collettive, tramite l'utilizzo di griglie Promuovere la formazione sulle metodologie inclusive per l'apprendimento e per il potenziamento delle abilità sociali 	<p>Tutti i docenti coinvolti nella classe</p> <p>Tutti i docenti coinvolti nella classe</p> <p>Tutti i docenti</p>	<p>Fine settembre (orario annuale definitivo) Triennale con riorganizzazione annuale</p> <p>Fine settembre con riproposta annuale</p> <p>Anno scolastico 2016-2017</p>	<p>Attuazione di almeno un laboratorio per classi parallele.</p> <p>Miglioramento degli esiti del percorso formativo (incremento della percentuale degli alunni che rientrano nelle soglie di livello adeguato)</p> <p>Numero significativo di docenti partecipanti Maggiore conoscenza dell'identità dei singoli</p>

<p>d) Adottare strumenti di indagine per la rilevazione del grado di inclusività</p> <p>e) Implementare attività laboratoriali mirate alla prevenzione e al recupero precoce delle difficoltà di apprendimento</p>	<p>F.S., G.L.I. e docenti di classe</p> <p>F.S. e docenti delle classe interessate</p>	<p>Anno scolastico 2017-2018</p> <p>Triennale con riorganizzazione annuale</p>	<p>Analisi dei dati e raccolta di proposte di miglioramento</p> <p>Miglioramento degli esiti del percorso formativo (incremento della percentuale degli alunni che rientrano nelle soglie di livello adeguato)</p>
<p>2.</p> <p>a) Progettare le ore di compresenza</p>	<p>Tutti i docenti</p>	<p>Triennale con riorganizzazione annuale</p>	<p>Miglioramento degli esiti del percorso formativo (incremento della percentuale degli alunni che rientrano nelle soglie di livello adeguato)</p>

PRIORITA'	1 e 2		
AREA DI PROCESSO	Continuità e orientamento		
OBIETTIVI DI PROCESSO	<p>1. Implementare percorsi di orientamento per la scuola Primaria</p> <p>2. Potenziare gli incontri di continuità per la formazione di classi 1^a equiterogenee secondo protocolli condivisi</p>		
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
<p>1.</p> <p>a) Predisporre percorsi di educazione all'affettività, per la scuola dell'Infanzia e Primaria da attuare in via facoltativa</p>	<p>Referente di progetto</p> <p>Insegnanti di classe</p>	<p>Maggio 2017</p>	<p>Miglioramento del benessere personale degli alunni e costruzione di relazioni positive nel gruppo dei pari.</p>
<p>2.</p> <p>a) Predisporre prove concordate (ins. Scuola primaria/ins. Scuola secondaria) al termine della classe 5^a</p> <p>b) Elaborare un format (per il passaggio da un ordine scolastico all'altro) che dettagli il profilo di ciascun alunno</p> <p>c) Progettare e pianificare le seguenti attività: - inserimento degli alunni della scuola primaria durante la normale</p>	<p>Commissione continuità</p> <p>Commissione continuità e insegnanti delle classi interessate</p> <p>Referente di progetto e docenti delle classi coinvolte</p>	<p>Maggio 2017</p> <p>Febbraio/Marzo 2017</p> <p>Ottobre/Novembre 2016 con riorganizzazione annuale</p>	<p>Definizione di strumenti operativi attraverso cui rendere omogenea la valutazione nel passaggio di ordine scolastico</p> <p>Condivisione delle modalità di passaggio delle informazioni</p> <p>Miglioramento degli esiti del percorso formativo (incremento della</p>

<p>lezione scolastica della scuola Secondaria; - open day; - attività da svolgere in collaborazione con gli alunni di scuola secondaria</p>			<p>percentuale degli alunni che rientrano nelle soglie di livello adeguato)</p>
---	--	--	---

PRIORITA'	1 e 2		
AREA DI PROCESSO	Orientamento strategico e organizzazione della scuola		
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Adottare forme di flessibilità dell'organizzazione oraria 2. Aumentare la partecipazione dei docenti della scuola Secondaria al G.L.I.e alla commissione Intercultura per l'elaborazione del P.A.I. 3. Rivedere i criteri per la formulazione dell'orario scolastico 		
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
<ol style="list-style-type: none"> 1. <ol style="list-style-type: none"> a) Utilizzare la quota a parte del 20% del monte ore annuale delle discipline per rispondere alle esigenze del contesto in cui la scuola è inserita. b) Adottare tempi scuola che rispondano alle esigenze dei fruitori 	<p>Dirigente Scolastico Consiglio d'Istituto Collegio dei docenti</p> <p>Dirigente Scolastico Consiglio d'Istituto Collegio dei docenti</p>	<p>Anni scolastici 2016/2017 2017/2018</p> <p>Anni scolastici 2016/2017 2017/2018</p>	<p>Elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa maggiormente rispondente alle richieste dell'utenza e del contesto territoriale</p>
<ol style="list-style-type: none"> 2. <ol style="list-style-type: none"> a) Promuovere corsi di formazione con l'intervento di esperti inerenti l'intercultura e la metodologia GLI. 	<p>Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali</p>	<p>Anni scolastici 2016/2017 2017/2018</p>	<p>Introduzione di progetti GLI nella scuola secondaria e aumento della partecipazione dei docenti alla commissione intercultura.</p>
<ol style="list-style-type: none"> 3. <ol style="list-style-type: none"> a) Elaborare un orario scolastico che abbia come priorità la didattica al fine di promuovere attività laboratoriali o interdisciplinari anche e/o nei momenti più faticosi della giornata (rientri pomeridiani) b) Elaborare un orario scolastico che preveda una ripartizione giornaliera delle discipline equilibrata. 	<p>Dirigente Scolastico Collegio docenti commissione oraria</p>	<p>Settembre 2016 e Settembre 2017</p> <p>Settembre 2016 e Settembre 2017</p>	<p>Ottimizzazione nell'organizzazione dello studio pomeridiano per gli studenti con conseguente miglioramento dei risultati scolastici.</p> <p>Miglioramento del contesto di apprendimento.</p>

PRIORITA'	1 e 2		
AREA DI PROCESSO	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane		
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
1. a) Realizzare la formazione sulla valutazione	D.S. F.S. Esperti esterni e interni	Anno Scolastico 2016-2017	Condivisione delle modalità di valutazione
2. a) Realizzare la formazione sulle metodologie inclusive	D.S. F.S. Esperti esterni e interni	Triennale con riorganizzazione annuale	Approfondimento delle specificità legate ad alunni B.E.S. Attuazione di una didattica personalizzata
3. a) Realizzare la formazione sull'uso delle ICT	D.S. Animatore Digitale	Triennale con riorganizzazione annuale	Sostegno all'innovazione didattica
4. a) Predisporre un data base delle competenze interne	D.S. Tutti i docenti	Anno Scolastico 2016-2017	Condivisione delle risorse professionali interne

PRIORITA'	2		
AREA DI PROCESSO	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie		
OBIETTIVI DI PROCESSO	1. Promuovere una più stretta collaborazione con la componente genitoriale attraverso progettazioni e formazione comuni		
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
1. a) Avviare in tutte le classi dell'Istituto l'uso del registro elettronico aperto ai genitori	Tutti i docenti	Anno Scolastico 2016-2017	Miglioramento della collaborazione con le famiglie al fine di condividere alleanze educative
b) Implementare la segreteria digitale con supporto ai genitori nella predisposizione di documenti digitali per facilitare la comunicazione	D.S. e D.S.G.A.	Anno Scolastico 2016-2017	Miglioramento della comunicazione scuola/famiglia
c) Uso amministrativo del sito internet con spazi specifici dedicati alle iniziative dei genitori		Anno Scolastico 2016-2017	Miglioramento della comunicazione scuola/famiglia

GANTT DELLE AZIONI PREVISTE

ATTIVITA'	A.S. 2015-2016 1°Q.	A.S. 2015-2016 2°Q.	A.S. 2016-2017 1°Q.	A.S. 2016-2017 2°Q.	A.S. 2017-2018 1°Q.	A.S. 2017-2018 2°Q.
Rivedere, completare e utilizzare, nella stesura dei Piani di lavoro, i contenuti curricolari						
Condividere un modello unitario di Piano di Lavoro dei docenti						
Realizzare la formazione sul concetto di competenze trasversali e la loro valutazione						
Elaborare il curricolo verticale sulle competenze trasversali						
Progettare attività strutturate per competenze						
Produrre prove comuni, criteri, rubriche, strumenti di valutazione condivisi						
Cablare i plessi (fondi PON 1)						
Realizzare Ambienti di Apprendimento(fondi PON 2)						
Dotare i laboratori informatici di macchine e stampanti rinnovate e di softwares aggiornati						
Aumentare il numero delle postazioni per gli alunni						
Ampliare le aree modulari con destinazione monografica						
Progettare le ore di compresenza per favorire l'articolazione della classe in gruppi						
Osservare le dinamiche relazionali individuali e collettive, tramite l'utilizzo di griglie						
ATTIVITA'	A.S. 2015-2016 1°Q.	A.S. 2015-2016 2°Q.	A.S. 2016-2017 1°Q.	A.S. 2016-2017 2°Q.	A.S. 2017-2018 1°Q.	A.S. 2017-2018 2°Q.
Promuovere la formazione sulle metodologie inclusive per l'apprendimento e per il potenziamento delle abilità sociali						
Adottare strumenti di indagine per la rilevazione del grado di inclusività						
Prove intermedie condivise tra classi parallele						
Implementare attività laboratoriali mirate alla prevenzione e al recupero precoce delle difficoltà di apprendimento						
Progettare le ore di compresenza						

Predisporre e attuare percorsi di educazione all'affettività per la scuola Primaria						
Predisporre prove concordate (ins. Scuola primaria/ins. Scuola secondaria) al termine della classe 5 ^a						
Elaborare un format (per il passaggio da un ordine scolastico all'altro) che dettagli il profilo di ciascun alunno						
Progettare e pianificare le seguenti attività: - inserimento degli alunni della scuola primaria durante la normale lezione scolastica; - open day; - attività da svolgere in collaborazione con gli alunni di scuola secondaria						
Utilizzare la quota a parte del 20% del monte ore annuale delle discipline per rispondere alle esigenze del contesto in cui la scuola è inserita						
Adottare tempi scuola che rispondano alle esigenze dei fruitori						
Promuovere corsi di formazione con l'intervento di esperti inerenti l'intercultura e la metodologia GLI						
Elaborare un orario scolastico che abbia come priorità la didattica al fine di promuovere attività laboratoriali o interdisciplinari						
Elaborare un orario scolastico che preveda una ripartizione giornaliera delle discipline equilibrata						
Realizzare la formazione sulla valutazione						
Realizzare la formazione sulla pedagogia inclusiva						
Realizzare la formazione sulle metodologie didattiche laboratoriali e ICT						
ATTIVITA'	A.S. 2015-2016	A.S. 2015-2016	A.S. 2016-2017	A.S. 2016-2017	A.S. 2017-2018	A.S. 2017-2018
	1°Q.	2°Q.	1°Q.	2°Q.	1°Q.	2°Q.
Predisporre una data base delle competenze interne						
Avviare in tutte le classi dell'Istituto l'uso del registro elettronico aperto ai genitori						
Implementare la segreteria digitale con supporto ai genitori nella predisposizione di documenti digitali per facilitare la comunicazione						
Uso amministrativo del sito internet con spazi specifici dedicati alle iniziative dei genitori						

LEGENDA



AZIONE COMPLETATA



AZIONE IN FASE DI ATTUAZIONE



AZIONE DA ATTUARE

VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

1 – Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Compito del Nucleo Interno di Valutazione è quello di valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate a cui sono stati associati i rispettivi traguardi (Sezione 5 del RAV). Per questo verranno effettuate delle valutazioni periodiche in itinere dei traguardi legati agli ESITI, utilizzando strumenti di monitoraggio e regolazione.

2 - Descrizione dei processi di condivisione e diffusione del piano all'interno e all'esterno della scuola

Il piano viene progettato e condiviso innanzitutto dal Nucleo di Valutazione e dallo Staff di direzione. Viene poi presentato, discusso e condiviso con tutti i docenti nell'ambito dei dipartimenti e del Collegio e con l'intero Consiglio di Istituto. I progetti previsti vengono comunicati ai genitori e a tutti gli stakeholder attraverso la pubblicazione sul sito della scuola.

I risultati del piano saranno condivisi all'interno e divulgati all'esterno della scuola attraverso: incontri con gli organi collegiali, assemblee dei genitori, pubblicazione sul sito della scuola.

FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI (COMMA 124)

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE AA.SS. 2016/17, 2017/2018, 2018/2019

IL PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE COMPRENDE TUTTE LE INIZIATIVE NEL SEGUENTE ORDINE DI PRIORITÀ:

1. Corsi e/o iniziative promosse dall'Amministrazione statale centrale e periferica
2. Corsi e/o iniziative promosse dall'Istituto autonomamente o in rete
3. Corsi e/o iniziative promosse dall'Ente Locale e dall'ASL
4. Corsi e/o iniziative promosse dall'INDIRE e/o dall'Università
5. Attività di autoaggiornamento programmate singolarmente o per gruppi

Le iniziative dovranno rispondere ai sotto esplicitati bisogni formativi finalizzati alla realizzazione del POFT per il triennio 2015/18.

Il Piano di formazione del personale docente, che l'art.1, comma 124 della Legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, dovrà recepire le criticità emerse dal RAV (Rapporto di autovalutazione) e le istanze provenienti dal PDM (Piano di Miglioramento), in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetto documento.

Il Piano si articola nel seguente modo:

1 - SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIDATTICO- METODOLOGICHE

- a) Arricchire le competenze per progettare unità di apprendimento
- b) Arricchire le competenze per mobilitare e valutare le competenze trasversali degli studenti
- c) Arricchimento delle competenze nell'ambito della ricerca e dell'innovazione metodologico-didattica, sperimentazione ricerca azione nell'ambito matematico-scientifico
- d) Arricchimento delle competenze nell'ambito della ricerca e dell'innovazione metodologico-didattica, sperimentazione ricerca azione nell'ambito linguistiche
- e) Arricchimento delle competenze nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione compreso l'uso del registro digitale
- f) Arricchimento delle competenze nell'ambito della valutazione
- g) Arricchimento delle competenze rivolte all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali
- h) Arricchimento delle competenze che favoriscano l'inclusione degli alunni stranieri
- i) Approfondimento delle metodologie didattiche di insegnamento apprendimento orientate allo studio dei casi, al learning by doing, all'apprendimento in contesti formali, non formali e informali

2 - SVILUPPO DELLE COMPETENZE PEDAGOGICHE NEI SEGUENTI AMBITI

- orientamento e prevenzione del disagio e dell'abbandono scolastico
- orientamento come educazione all'affettività
- inclusione degli alunni B.E.S.
- inclusione degli alunni stranieri

- arricchimento delle competenze organizzativo-relazionali finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi classe.
- sviluppo delle competenze nell'ambito dell'intercultura e dei diritti umani
- arricchimento delle competenze legate ai vari aspetti dell'educazione alla salute

3 - SVILUPPO DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA

- Prevenzione e gestione delle emergenze
- Primo soccorso
- Formazione figure sensibili sicurezza (ASPP RLS PREPOSTI)
- Formazione dei lavoratori sulla sicurezza
- Tutela della privacy

CORSI DI FORMAZIONE AGGIORNAMENTO

- Corso sulle unità di apprendimento e sullo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti
- Corso valutazione con l'Università di Padova
- Corso per addetti aspp preposti rls
- Corso prevenzione incendi
- Corso primo soccorso
- Corso sito internet
- Corsi irc
- Corsi inglese primaria
- Corso formazione disturbi specifici di apprendimento
- Corso sulla segnalazione delle situazioni problematiche ai servizi sociali
- Corso di formazione neoassunti
- Corsi IRC organizzati dalla Curia
- Corsi organizzati dal Miur, dall'ASL, dalla Scuola Polo I.C. SPINEA I°
- Corsi Italiano L. 2 (livello base e livello avanzato)
- Corsi specifici organizzati dalla Scuola Polo IC di Spinea I
- Corsi di formazione e aggiornamento sull'orientamento organizzati e o riconosciuti dal MIUR, dall'Università, dalla scuole
- Corsi di educazione alla salute, organizzati dall'ASL, dagli Enti Locali del Distretto di Mirano/Dolo
- Autoformazione e sperimentazione delle nuove certificazioni delle competenze per classi quinte scuola primaria e terze secondaria

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA AA.SS. 2015/2016 2016/17 2017/2018

Il Piano triennale di formazione comprende tutte le iniziative nel seguente ordine di priorità:

- 1) Corsi e/o iniziative promosse dall'Amministrazione statale centrale e periferica
- 2) Corsi e/o iniziative promosse dall'Istituto autonomamente o in rete
- 3) Corsi e/o iniziative promosse dall'Ente Locale e dall'ASL
- 4) Corsi proposti da Associazioni professionali del personale ATA
- 5) Corsi proposti da Case editrici specializzate nella legislazione scolastica e amministrativa

Il Piano si articola nel seguente modo :

- a) Corsi per lo sviluppo delle competenze rispetto all'organizzazione della segreteria digitale
- b) Corsi per lo sviluppo delle competenze rispetto alla normativa sulla privacy
- c) Corsi per lo sviluppo delle competenze rispetto alla sicurezza dei dati trattati a livello informatico
- d) Corsi per lo sviluppo delle capacità di comunicare, per gli ambiti di competenza, nel sito internet di istituto
- e) Corsi per lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze relative alle più recenti disposizioni amministrative
- f) Corsi per lo sviluppo della cultura della sicurezza ai sensi del decreto legislativo 81/2011